IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 309 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 8 NOVEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Il *Tempo* constata che l'Italia ha raggiunto il *record* del caroviveri. Invero, non si comprende la politica del Dicastero degli Approvvigionamenti e Consumi, la quale aumenta perfino i prezzi su prodotti che si vendono a miglior costo sul mercato privato, e poi distribuisce generosamente gli utili ad Enti privatissimi che nulla hanno da fare con gli approvvigionamenti.

Noi richiamiamo l'attenzione dell'on. Nitti sulle conseguenze che può avere sul risultato delle elezioni il malcontento crescente per il sempre crescente rincaro della vita.

Noi sappiamo — ed anche gli avversari più accaniti dell'on. Nitti ne sono convinti — che il Presidente del Consiglio non desidera il trionfo degli elementi bolsceviki; tanto vero che ha le sue liste ministeriali in tutta Italia con diversi colori e sapori, come la situazione del momento comporta, ma tutte di elementi di ordine.... pubblico e privato.

Dunque il capo del Governo è evidentemente mal servito, se alcuni organi statali si sono costituiti in fabbrica di malcontento ad uso bolceviko-elettorale.

I socialisti massimalisti gridano contro il caroviveri e sfruttano la situazione a loro vantaggio, cercando incanalare il malcontento generale, anzi generalissimo, verso le loro sezioni; ma nello stesso tempo debbono esser grati a quell'ufficio di scarsi approvvigionamenti e di molto consumo che agevola così disinteressatamente e contro i desideri del Pres. del Consiglio e dell'intero Gabinetto la loro serrata e lazzaresca campagna.

Bisogna infatti riflettere che tra le masse elettorali abbondano, oltre agli ex proletari i quali, con 30 e più lire al giorno di salario si lagnano del rincaro del..... vino, quelle numerose categorie di piccoli borghesi, i veri proletari dell'ora presente, che non deplorano il rincaro del nettare di Mosè per la semplicissima ragione che non lo bevono, ma non riescono ad alimentarsi perchè i guadagni, quando vi sono, restano sempre inferiori alla spesa necessaria per la più povera delle esistenze.

Questa piccola borghesia che, nella sua miseria e umiltà, fu sempre elemento di ordine e di disciplina sociale, non deve essere spinta dalla disperazione verso il massimalismo, sia pure elettorale e transitorio.

Ciò non significa, naturalmente, che la ditta Serrati-Lazzari e C. debba aver causa vinta. Il massimalismo ha sbagliato tattica con le sue deliberazioni al Congresso di Bologna. Ponendo la rivoluzione social-bolscevica come base del programma elettorale, ha disgustato e spaventato le masse, comprese quelle che per antonomasia si chiamano ancora proletarie le quali temono fortemente le stragi leniniste con contorno di disoccupazione e di fame in permanenza.

Invece, chi meno ha da perdere può essere più facilmente adescato.

Perciò, pur non essendovi da temere comunque un largo successo massimalista e terrorista, sarebbe prudente adoperarsi ad evitare che in luogo di 70 socialisti, ne siano eletti, ad esempio, numero cento... Ciò che può ottenersi circoscrivendo e riducendo il malcontento per taluni ingiustificati aumenti di prezzi dovuti alla politica annonaria dello Stato, contro la volontà e la evidente utilità di chi governa.

Vi sono dieci giorni ancora — e forse 18 — alle elezioni generali, cioè il tempo sufficiente per riparare a qualche errore che parrebbe inspirato — e non è — a danneggiare lo stesso Governo presso gli elettori più restii ancora alle tentazioni dissolvitrici.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 7. — Il Re ha rivolto un proclama al popolo in cui chiede che nella giornata dell'11 corrente primo anniversario dell'armistizio, ogni attività pubblica cessi nell'Impero nell'ora precisa in cui la tregua venne firmata. Ciascuno, intrompendo occupazioni e piaceri si raccolga per due minuti a titolo di omaggio verso i morti gloriosi.

(S) **Zurigo**, 7 — Si ha da Berlino: Il conte Von der Goltz, fratello del generale, è stato arrestato per avere favorito l'invito dei rinforzi alle truppe tedesche del Baltico.

I documenti trovatigli addosso hanno stabilito la complicità di parecchi funzionari del Ministero degli Affari Esteri, i quali è probabile saranno arrestati.

Sono stati arrestati parecchi agenti russi e sono stati sequestrati molti depositi.

(S) **Washington**, 7. — Il Senato ha respinto con 67 voti contro 10 un emendamento Gore al Patto della Lega delle Nazioni, che tendeva a rendere obbligatorio un *referendum* popolare prima di dichiarare una guerra.

(S) **Bogota**, 7. — Il Parlamento ha approvato una legge che autorizza la Columbia a sottoscrivere il Patto della Lega delle Nazioni.

Budapest, 7. — Il governo ungherese ha spiccato mandato di cattura contro l'ex-Ministro della Guerra Bela Linder per propaganda bolscevica.

Berlino, 7. — Il Ministro bulgaro a Stoccolma Lanoff fu nominato Ministro a Berlino.

ERRATA CORRIGE. — L'*Agenzia Stefani* ha ieri diramato la notizia del matrimonio della Granduchessa del Lussemburgo: Ora l'*Ag. Romana* pubblica:

La Granduchessa del Lussemburgo non ha sposato, come erroneamente hanno pubblicati i giornali romani il principe Filippo di Borbone-Parma: non esiste in casa Borbone-Parma alcun principe che si chiami Filippo e l'equivoco è quindi grossolano e inesplicabile: trattasi del principe Felice nato a Sohwarzau nel 1893, ex capitano di cavalleria austriaca e che, sotto le bandiere spagnole, prese parte alla impresa marrocchina insieme col fratello Francesco Saverio.

ESPULSIONE DI TEDESCHI DALL'ALSAZIA

Berlino, 7. — Il governatore dell'Alsazia Millerand ha dato l'ordine di espulsione dall'Alsazia di 8360 sudditi tedeschi.

HAASE E' MORTO

(S) **Zurigo**, 7. — Si ha da Berlino: Haase è morto.

Il deputato Haase, capo dei socialisti indipendenti, è rimasto vittima di un attentato politico. Si prevede che la sua scomparsa porterà allo scioglimento del partito.

MILIONI CARTACEI SCOMPARSI

Stoccolma, 7. — Una grande parte dei duecento milioni di carta moneta che il generale Judenitsch ha fatto stampare a Stoccolma, sono scomparsi nelle località del porto di Stoccolma.

Fiume e Dalmazia

La questione di Fiume

PARIGI, 7. — Ieri e stamane l'on. Tittoni ha scambiato direttamente con Washington ripetute conversazioni telegrafiche, alle quali ha fatto seguire colloqui coi rappresentanti alleati e con Polk.

Qui si ha l'impressione che il nostro nuovo Ambasciatore a Washington influirà molto a derimere i nuovi ostacoli sorti; e da un momento all'altro, si attendono notizie conclusive.

La stampa francese è sempre ottimista, e stamane l'*Homme Libre* accentua le sue simpatie per la causa italiana, facendo previsioni favorevoli.

Croati austrofili

La Zagabria d'oggi — scrive la *Srpska Hora* — organo del partito radicale di Pascich a Serajevo, non è molto dissimile da quella che nel 1914 esultava per le vittorie delle armi austriache contro i serbi. Anche oggi il nome serbo non viene proferito altrimenti che a denti stretti. Il più infimo vetturale si permette di insultare pubblicamente tutto quanto è serbo, non esclusa la casa regnante. Le trattorie Tolovic e Jakovac sono il ritrovo dei «repubblicani pancroati» e guai al serbo che osasse avventurarsi in quei due locali.

Il recente sciopero degli impiegati bancari ha origini misteriose. Promosso dal direttore della Banca di Osijek — un jugoslavo che si chiama Weissmaher lo sciopero incominciò a estendersi e a guadagnare l'adesione dei tramvieri, tipografi, impiegati privati ecc., solo quando si seppe ch'era imminente la visita del Principe Ereditario Alessandro a Zagabria.

Il viaggio del principe fu disdetto all'ultimo momento. Le insegne cirilliane dei negozi serbi sono lordate di nero come ai bei tempi del 1914. Del resto anche la cronaca jugoslava è ricca di episodi minuti, ma significativi e piccanti. A Slavoneski Brod una massa inferocita diede l'assalto alla casa di un ragguardevole serbo (cognato del membro del Comitato jugoslavo Hinkovic) e lo avrebbe linciato se non fosse sopraggiunta in tempo una pattuglia militare.

In una trattoria di Serajevo, gli avventori fecero suonare trenta volte di seguito, da un grammofono, l'inno bulgaro, malgrado le vivaci proteste di un capitano di fanteria serbo, ivi presente. Lo stesso giorno venivano arrestati tre operai croati per aver cantato a squarciagola l'inno austriaco ed emesso grida sediziose contro la Serbia.

All'assemblea generale del *Napredak* (la massima associazione croata della Bosnia) fu respinta a grande maggioranza la proposta di allontanare dalla sede sociale una lapide commemorativa per Francesco Giuseppe, e di sconfessare una pubblicazione iperaustriaca e iperserbofoba edita dal sodalizio nel 1917. Il Presidente prof. Tandaric, nel pronunciare il discorso inaugurale, non trovò necessario di menzionare con una sola parola l'avvenuta unione nazionale dei serbo-croati-sloveni.

UNA RIVISTA FRANCESE PRO FIUME

La *Nouvelle Revue d'Italie*, così egregiamente diretta dal Marcu, pubblica due interessanti articoli l'uno dell'ex-ministro francese sig. Denys Cochin dell'Accademia francese: *L'Union durable*, l'altro di Bourgin: *Pola et Napoléon I.*

L'uno e l'altro sono di grande interesse per l'Italia, e specialmente il primo dell'illustre deputato ed ex-Ministro francese, ch'è un inno all'unione fra le due Nazioni latine, in nome della guerra combattuta e vinta contro il comune nemico. Ma quel ch'è di grande rilievo ed anche di attualità è l'affermazione esplicita fatta da un uomo politico sulla italianità della Dalmazia e di Fiume. Il Cochin non ammette che questo sia un tema discutibile, poichè la Dalmazia, terra italiana sotto il dominio di Venezia, ha il carattere e gli attributi per tornare alla madre patria. E così Fiume, posta sul Quarnaro, che chiude i limiti d'Italia.

Oggi che la sorte di Fiume è ancora incerta e della Dalmazia non si parla, la voce d'un francese è per noi di grande conforto e ci fa sperare in una lieta soluzione, che coronerà la nostra vittoria.

— Pola, il grande arsenale adriatico, riscosse tutta l'attenzione del grande genio militare che stupì il mondo, ed un elaborato lungo rapporto del Bertin, già prefetto marittimo, segnalò all'Imperatore l'importanza di Pola ed i lavori da eseguirsi per renderla formidabile. L'Austria ne comprese l'importanza e ne fece il primo baluardo marittimo dell'Impero. Oggi è restituita all'Italia, e sarebbe debito di gratitudine che nell'Arsenale un ricordo marmoreo evocasse la memoria di chi per primo volse l'attenzione verso il porto per eccellenza dell'Istria.

L'anniversario della Vittoria nelle Colonie

La Stefani comunica:

Il primo anniversario della battaglia di Vittorio Veneto è stato solennemente festeggiato nelle nostre Colonie, con riviste militari, gare sportive, conferenze e cerimonie religiose. Telegrammi pervenuti da Tripoli, Bengasi, Asmara e Mogadiscio danno notizie dettagliate dei festeggiamenti, cui hanno partecipato insieme coi cittadini italiani anche le popolazioni indigene.

In tale occasione i Governatori, con parole ispirate al più sano patriottismo, hanno telegrafato al Ministero delle Colonie inneggiando alla grandezza della Patria.

Un discorso del ministro Chimienti

(S) **Lecce**, 7. — Il min. delle PP. TT. on. Chimienti ha pronunciato stamane il suo discorso elettorale al Teatro di Lecce.

Tutti i candidati al Parlamento — egli dice — proclamano ai loro elettori che l'Italia si trova in momenti difficili della sua storia, io vi dirò che il vostro Paese ha attraversato momenti difficili come sono quelli dell'ora presente e che anche, dopo di questi, altri potrà e dovrà affrontarne. Tutte le tempeste sono minacciose ed ogni inverno ha la sua giornata rigida. Quello che oggi vi è di caratteristico e di pauroso è l'ambiente nel quale dobbiamo operare.

Difende la XXIV legislatura e dichiara che essa fu all'altezza del compito affidatole dalla Storia.

Esalta la nostra vittoria delle armi e la non raggiunta vittoria diplomatica. Ricorda i suoi 12 anni di opposizione a fianco dell'on. Sonnino e narra la storia di un articolo di giornale fatto contro il Gabinetto di Giolitti ai tempi della guerra di Libia la cui pubblicazione fu vietata dal Sonnino perchè nei momenti gravi per la patria non si creano imbarazzi di Governi.

Difende il Ministero di cui fa parte ed elogia i provvedimenti da esso presi per la tutela dell'ordine pubblico, per i miglioramenti alla burocrazia, all'agricoltura, ai combattenti ecc.)

Circa il futuro assetto dei servizi PP. TT. pur riconoscendo il *deficit* del bilancio egli spera però di lasciare il Ministero in migliori condizioni di quelle che egli l'ha trovato.

Sul problema adriatico egli così si è espresso:

Gran parte è fatto per virtù del Trattato di Londra. L'Italia ha già conquistato in Adriatico una posizione di preminenza strategica ed economica, della quale noi italiani possiamo essere contenti.

Se la nostra Delegazione a Parigi otterrà quello che il nostro Governo ha domandato, verrà anche appagato il nostro sentimento nazionale.

Ad ogni modo, ricordate: Camillo Cavour firmò nel 1861, dolorando tra le imprecazioni di Garibaldi, di Guerrazzi, della stampa e di una parte della pubblica opinione, il patto con Napoleone III: che l'Italia avrebbe garantito Roma al Papa contro tutti gli attacchi dal di fuori.

«Mi bruciano le dita e mi sanguina il cuore nel firmare — scrisse Cavour a Gerolamo Bonaparte — ma l'Italia avanti tutto!»

L'on. Chimienti volge verso la fine e raccomanda agli elettori di sostenere col loro voto i propositi del Gabinetto Nitti, che se il Ministero di cui egli fa parte non avesse il consenso della maggioranza del Paese, l'avvenimento all'interno ed all'estero potrebbe voler dire molte cose, e prestarsi a molte spiegazioni e spingere il Paese verso vie non desiderate.

Alla Conferenza DELLA PACE

Per un'amnistia da stabilirsi fra la Polonia e la Germania

E' arrivata alla Conferenza una relazione colla quale si denuncia dal Governo polacco che i sodati dell'esercito di Haller appartenenti alle regioni della Germania sottoposte al plebiscito e definitivamente attribuite alla Germania sono stati smobilitati e hanno cercato di ritornare nei luoghi in cui erano domiciliati; ma sono stati processati per diserzione, perchè il Governo polacco ha sospeso i congedi.

Il Comitato di Redazione ha proposto che quando verranno a Parigi i delegati tedeschi sieno invitati a concludere accordi colla Poonia per una reciproca completa amnistia per i delitti politici militari.

Indennità da pagarsi dalla Germania

La Conferenza ha deciso che le indennità spettanti al personale della missione interalleata di controllo in Germania, siano a carico del Governo di Berlino.

Per i beni dei sudditi tedeschi che diverranno danesi

La Conferenza ha approvato una nota del Comitato di Redazione relativa alla liquidazione dei beni dei sudditi tedeschi che, in seguito al plebiscito, diverranno danesi.

Sarà inviata al Governo danese una nota che sarà comunicata alle altre Potenze alleate ed associate, colla quale si annuncia che gli Alleati rinunciano di fare uso dei loro diritti nella liquidazione di tali beni.

Polk si è riservato d'informare il suo Governo.

I delegati italiani nelle Commissioni di plebiscito

Il Delegato italiano alla Conferenza ha partecipato, che i Delegati italiani nelle commissioni di plebiscito e di controllo, giungeranno a Parigi il 10 corrente.

La Conferenza economica internazionale

(S) **Londra**, 7 — La Conferenza detta «Conferenza Economica Internazionale» ha chiuso i suoi lavori con l'approvazione di tre mozioni.

La prima afferma che l'allarme di fronte al pericolo della carestia e di fronte alle condizioni dell'Europa costituisce una grave minaccia per il mondo intero.

La seconda reclama l'adesione all'intervento armato in Russia onde ristabilire in questo Paese la vita normale.

La terza domanda la revisione delle clausole economiche del Trattato di Pace che sono le clausole della disorganizzazione della produzione e del credito.

La Conferenza internaz. del lavoro

(S) **Washington**, 7. — Un comunicato ufficiale della Conferenza internazionale del lavoro dice.

La discussione sulla giornata delle otto ore è continuata durante sette sedute pubbliche fino ad oggi.

La Delegazione operaia italiana ha chiesto l'immediata concessione di un giorno di riposo per settimana per tutti gli operai compresi quelli delle industrie a lavoro continuo anche se si renda necessaria la costituzione di una quarta squadra. Ha chiesto anche che la data del luglio 1921 proposta per la entrata in vigore della Convenzione diventa effettiva poichè un aggiornamento è inutile; ha domandato inoltre che le proposte fatte dagli impiegati non siano prese in considerazione dalla Conferenza.

Le liste dei tedeschi colpevoli

(S) **Parigi**, 7 — Il consiglio supremo degli alleati ha deciso di nominare una commissione incaricata di fare l'esame delle liste dei colpevoli da reclamare dalla Germania indicati dalle Potenze alleate: la Commissione curerà anche la procedura e la scelta dei tribunali che saranno chiamati a giudicare i colpevoli stessi.

La Nota dell'Intesa alla Germania

Zurigo, 6. — Si ha da Berlino:

Il secondo protocollo annesso alla nota trasmessa ieri alla Germania e del quale si chiede ad essa la firma, enumera gli obblighi dell'armistizio accettati e non eseguiti dalla Germania, e tratta specialmente del ritiro delle truppe che si trovano nel territorio russo, della distruzione delle navi a Scapaflow, della esportazione del materiale aeronautico in Svezia, Danimarca e Olanda, non volendo l'Intesa lasciare impunito l'inadempimento delle condizioni dell'armistizio.

Il protocollo dice che la Germania si impegna a consegnare in riparazione per i bastimenti distrutti a Scapaflow, entro 70 giorni dalla firma del protocollo, gli incrociatori leggeri *Koenigsberg*, *Pilau*, *Rocensburg*; entro 95 giorni, 400 mila tonnellate di dôke galleggianti, rimorchiatori e navi-draghe immediatamente utilizzabili.

La Germania si impegna inoltre a pagare il valore del materiale aeronautico esportato, subito dopo la firma del protocollo. Le macchine ed i motori dei sottomarini *U.* 137; *U.* 138; *ed U.* 150 dovranno essere consegnati.

Il protocollo termina dicendo che nel caso in cui la Germania non mantenesse il suo impegno nei termini previsti, gli Alleati si riservano di prendere nuove misure di carattere militare e le altre che crederanno utili.

(S) **Zurigo**, 7. — Si ha da Berlino: La Nota dell'Intesa, che esige l'esecuzione completa delle condizioni di armistizio, provoca commenti.

La stampa si occupa specialmente delle questioni delle riparazioni per l'affondamento delle navi ed invoca il fatto che le navi erano state consegnate all'Inghilterra. Il Governo tedesco non è affatto responsabile dell'atto dell'ammiraglio Von Reuter il quale ignorava che le riparazioni chieste dalle potenze, avrebbero posta una onerosa ipoteca sulla ricostituzione della flotta tedesca.

Alcuni giornali di destra aggiungono parole violenti contro lo strangolamento della Germania.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

UN TRIBUNALE INDUSTRIALE D'ARBITRATO

(S) **Londra**, 7 — *Camera dei Comuni*. Si approva all'unanimità, in seconda lettura, il progetto di legge riguardante la istituzione di un tribunale industriale di arbitrato per risolvere i conflitti del lavoro.

Armi ed Armati

Il Re e il generale Diaz alla Marina

Nel glorioso anniversario della Vittoria il Ministro della Marina ha inviato a S. M. il Re il seguente telegramma:

«Nel giorno sacro alla gloria la Marina rivolge il pensiero devoto e riconoscente all'Augusto Suo Capo. Nel ricordo dell'aspra lotta e nella visione della Patria più forte e più grande i marinai d'Italia attingono nuova forza e nuova fede per perseverare sulla via del dovere e dell'onore».

S. M. il Re si è degnato rispondere colle seguenti parole di altissimo e ambito elogio per la Marina:

«Il pensiero che l'Armata mi rivolge in questa data gloriosa desta un'eco di viva riconoscenza nell'animo mio conscio dell'eroismo e dell'abnegazione di cui essa ha dato prova negli aspri cimenti di questi memorandi anni di guerra. — Ai valorosi campioni del mare giuogano col saluto che loro di cuore ricambio i miei voti migliori.

VITTORIO EMANUELE».

Il Generale Diaz ha così risposto ad una lettera gratulatoria del ministro della Marina:

«*Eccellenza*,

Sono profondamente grato delle nobilissime espressioni rivoltemi, anche a nome della R. Marina, per la suprema onorificenza che S. M. il Re si è degnato di conferirmi.

Nessuno più di me ha apprezzato l'opera tenace ed eroicamente costante della Regia Marina nelle aspre e continue lotte sostenute e nessuno più di me ha sentito quanto quest'opera ha contribuito al glorioso risultato di cui l'Italia giustamente si vanta.

E' quindi con animo profondamente riconoscente che io porgo all'E. V. il mio più sentito ringraziamento che rende omaggio ai nostri camerati del mare ed ai valorosi combattenti che, affratellati alle nostre armi, hanno sparso il loro sangue generoso per il trionfo della causa comune.

Con i sensi della più alta considerazione, mi creda

suo aff. A. DIAZ

NELLE ALTE CARICHE MILITARI

A conferma di nostre precedenti informazioni il *Giornale Militare* pubblica: il seguente decreto reale:

«*Art.* 1 Il tenente generale cav. Vittorio Zupelli è esonerato dalla carica di presidente della commissione speciale per l'esame delle proposte di ricompense al valor militare per la campagna di guerra 1915-918, e, in sua vece, è nominato il tenente generale cav. Giovanni Cattaneo.

«*Art.*2 — Il tenente generale cav. Sebastiano Rizza, il cav. Casimiro Vagliasindi ed il maggiore generale cav. Gastone Rossi sono nominati membri supplenti della detta commissione»

Il generale Zupelli, come è noto, è stato nominato presidente delle Commissione militare interalleata che dovrà risiedere a Vienna per vigilare sulla applicazione delle clausole militare del trattato di pace coll'Austria.

STATO MAGGIORE GENERALE

Tenenti generali: Ferrari cav. Giuseppe Francesco e Pennella cav. Giuseppe nominati commendatori nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re.

Brigadieri generali: Bucalo cav. Giuseppe colonnello fanteria promosso brigadiere generale

CORPO DI STATO MAGGIORE

Colonnelli: Beand cav. Eugenio colonnello — Assegnato comando settore Trento

Tenenti colonnelli: I seguenti sono assegnati al comando di corpo di stato maggiore:

Gamaleri cav. Marco — Rossi cav. Edmondo — Gioda cav. Benvenuto. — Pentimalli cav. Natale, ten. col. addetto comando divisione Firenze — Trasferito comando corpo stato maggiore.

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Tenenti di complemento fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente: Velardi Enrico - Sabbatino Luigi - Cosi Enrico - Spandre Giacomo - Frascadoro Gaetano - Maffei Cipriano - Meini Quartilio - Condoleo Ugo.

Sottotenente di complemento fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente: Samaritano Giuseppe.

Marinai italiani a Bukarest

BUKAREST, 7. — Ieri sono giunti a Bukarest i marinai dell'*Andrea Doria* e del *Nibbio* per partecipare alla festa della Vittoria. Erano a riceverli alla stazione, i comandanti la guarnigione, il Ministro d'Italia, molti generali, una numerosa rappresentanza della Colonia italiana ed una compagnia d'onore con musica e bandiera.

I marinai italiani si recarono nei locali loro destinati, accompagnati da continue ovazioni.

Un discorso dell'on. Ciappi

Ascoli Piceno, 7 — Ecco un sunto del discorso pronunciato iersera dall'on. Anselmo Ciappi, Sottosegretario di Stato ai LL. PP.

Dopo aver messe in rilievo le prime incertezze nell'applicazione della riforma elettorale, l'oratore si compiace della formazione di un'unica lista del partito liberale democratico, che raccoglie uomini che assicurano ogni civile progresso, ogni libertà, e la tutela dell'ordine senza il quale è desolazione e miseria per tutti, è arresto di ogni ascensione.

Affermati i doveri dello Stato verso i combattenti, l'on. Ciappi, dichiara che il Governo intende completare il programma della riconoscenza nazionale per essi. Da questo accenno trae motivo per dissentire dai propositi di chi vorrebbe che la nuova legislatura si iniziasse colle recriminazioni e le inchieste; e non volgersi invece, rapidamente ed un lavoro di ricostruzione e di preparazione di un'avvenire fulgido e degno.

Insiste efficacemente sulla necessità di produrre e di svincolarci dalle servitù economiche verso gli Stati esteri che son avvilenti e dolorose. Invoca che le divergenze nel campo del lavoro si compongano con uno spirito di equità, senza ricorrere a forme di coazione, poichè ogni giorno anzi ogni ora di mancata produzione si risolve in danni straordinari pel paese, e si ripercuote su tutte le classi. Vede con soddisfazione lo spiegarsi di un premuroso interessamento dei proprietari verso l'agricoltura e lo schiudersi dei contadini alle nuove forme di progresso. «Uomo di studio egli dice, affermo che l'Italia deve in questo momento occuparsi di formare bravi agricoltori, di stimolare verso la terra le attività migliori, e di richiamarvi i capitali». Parla delle industrie che debbono sottostare alle giuste tassazioni dei sopraprofitti di guerra, ma alle quali è giustizia riconoscere, che colle pronte trasformazioni tanto giovarono alla patria in armi. Dalle scuole agricole, commerciali, industriali dovranno uscire i veri artefici del rinascimento del paese.

L'on. Ciappi prosegue ricordando, che figlio autentico di lavoratore è rimasto lavoratore nell'anima, nella vita e nel costume, e vuole incoraggiata la legislazione sociale sul lavoro che testè si è arricchita dell'assicurazione degli operai per la vecchiaia e l'invalidità. Dal campo, dalle officine, dal mare l'Italia attende la sua fortuna e l'avrà.

Secondo l'on. Ciappi la distribuzione della ricchezza dovrebbe rispondere al concetto di aver minor numero di ricchezze, e più generale benessere. La proprietà prosegue, si evolve si modifica, si adatta alle nuove esigenze sociali. Guai ai timidi, ai chiusi nelle vecchie idee! ma la proprietà è stimolo ad agire e fatale errore sarebbe non difendere equamente il diritto di proprietà.

Con molta efficacia caratterizza la posizione speciale del nuovo partito di fronte a quello socialista ed al partito popolare italiano. Combatte le idee massimaliste dicendo, che l'ovoluzione rapida verso il miglioramento sociale è nella sua mente e nel suo cuore, ma che la rivoluzione sanguinaria, la dittatura di una classe rappresenta ingiustizia e rovina. Affermato il più profondo rispetto alla fede religiosa non si sente tranquillo nell'escludere il carattere confessionale del partito popolare, e di fronte a questi dubbi eleva il concetto democratico della supremazia del potere civile su ogni altro potere.

Largamente si trattiene su problemi di interesse regionale, ricordando l'opera sua in ordine alle comunicazioni marittime e ferroviarie.

Riferendosi infine ai supremi interessi della patria, riconosce che l'umanità si svolge verso miglioramenti e rinnovamenti sociali, ma che l'idea della patria non muore, anzi si avviva dopo tanti sacrifici e glorie.

Ricorda con commosse parole l'italianità di Fiume proclamando che ormai solo la giustizia ed il diritto debbono trionfare nel mondo e che nè potenza di uomini nè forza di cose può ergersi a contrastare il diritto nazionale.

Raccomandando il rispetto nell'esercizio del diritto elettorale confida che la volontà del popolo che si palesa dopo i grandi eventi sia per la democrazia che spinge l'Italia ai suoi fulgidi destini.

ELEZIONI POLITICHE

Giornalisti candidati

I candidati che esercitano la professione di giornalisti presentatisi nei vari collegi per le prossime elezioni politiche, sono 63 e precisamente:

Casalini dott. Mario, Galimberti Tancredi, direttore della «Sentinella delle Alpi» Lanza Francesco, red. del «Giornale d'Italia»; Crispolti Filippo, dir. del «Cittadino» di Genova; Gallardi Ugo; Vanzina Alberto; Momigliano Riccardo; Malatesta Alberto; Boviono Giuseppe, corrispon. da Roma della «Gazzetta del Popolo»; Morgari Oddino, red. dell'«Avanti»; Bianchi Giuseppe, Giordana Tullio, dir. dell'«Epoca», Facchinetti Cipriano, red. del «Secolo»; Musolini Benito, dir. del «Popolo d'Italia»; Podrecca Guido, dir. della rivista «Il Primato»; Marinetti Filippo; Tomaso Lanzillo; Bolzoni Pietro; Sarcedote Gustavo; Turati Filippo; Rosa Italo; Martignoni Pietro; Alessandri Cesare; Giordano Gioacchino; Bacci Giovanni dir. e Amm. dell'«Avanti»; Bissolati Leonida; Janni Ettore red. del «Corriere della Sera»; Borelli Giovanni; Bombacci Nicola, dell'«Avanti»; Marangoni Guido, Melli Giuseppe, Masotti Tullio, Mazzoni Nino; Belloni Goffredo; Schinetti Pio; Bianchi Umberto; Lerda Giovanni; Mombello Augusto; Rembado Pietro; Naldi Filippo, dir. del «Tempo»; Cappa Paolo, direttore dell'«Avvenire d'Italia»; Ciccotti Francesco, redattore del «Tempo»; Pellizzari Vico, red. del «Giornale d'Italia»; Maraviglia Maurizio, dell'«Idea Nazionale»; Bandini Gino; Martire Egilberto; Susi Attilio; Agostinoni Emidio; Petrillo Alfredo; Torre Andrea; Amendola Giovanni; Troves Claudio; Labriola Arturo; Bovio Corso; Vella Arturo; Molé Enrico; Bianco Francesco, red. della «Tribuna»; Falbo Italo Carlo, dir. del «Messaggero»; Orano Paolo; Vassallo Ernesto; Bruccoleri Giuseppe; Carnazza Gabriello; Flammingo Giuseppe, dir. dell'«Italia».

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 7 contiene:

LEGGI E DECRETI

Regio decreto n. 1896 che detta norme per la promozione degli alunni nelle scuole medie.

Id. n. 1819 che approva il regolamento per l'eserc. dell'industria stalloniera privata.

Id. n. 1980 che approva e rende esecutoria la convenzione stipulata il 26 aprile 1919 per la concessione della ferrovia Civitavecchia-Orte.

Bollettino Militare

CARABINIERI REALI

Maggiori Negro cav. D. Nominato cav. del SS. Maurizio e Lazzaro, – Radice R. id. id. – Sterzi E. Agostinucci C. id. nominati ufficiali della Corona d'Italia.

FANTERIA

Colonnelli – I seguenti colonnelli a disposizione Ministero guerra, cessano di essere a disposizione dal 14 ottobre 1919:

Ferrari Bravo cav. O. – Tarengi cav. C. – Bracchi cav. C. destinato 91 fant. è comandato campo concentramento Busto Arsizio. – Scandolara cav. G. nominato comand. truppe dep. 6 alpini, dall'11 ottobre 919 – Tarchetti cav. I. nominato comand. 35 fant. dal 17 ottobre 1919 – Martinengo cav. C. nominato coman. 4. bersag. dal 6 ottobre 1919 – Bonami cav. P. è nominato comand. 16 fant. dal 25 settembre 1919 – Brunelli cav. A. nom. comand. truppe dep. 48 fant. dal 18 ottobre 1919 – Sala cac. O. nom. comand. truppe dep. 7 alpini – Rambaldi cav. G. nom. comand. 14 gruppo alpini (3 alpini) - Ferari cav. G. nom. coman. dep. 7 alpini – Camera cav. U. trasf. 1 granatieri Peluso cav. L. trasf. comando truppe dep. 9 bers. Fulvio cav. E. trasf. 66 fant. e passa comandato distr. Reggio Emilia per assumerne temporaneamente comando.

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in congedo provvisorio.

Bentivoglio d'Aragona cav. R. 3 fant. – Campesato cav. A. comandato comando intendenza 1 armata.

Maggiori: I seguenti maggiori sono promossi colonnelli:

CAVALLERIA

Maggiori: Maresca cav. G. regg. cavallegg. Aquila trasf. cavalleggeri Umberto I. - Perricone R. cavallegg. Piacenza trasf. a sua domanda nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 7 ottobre 1919.

ARTIGLIERIA

Colonnelli: Cagliani cav. P. comandato Ispettorato costruzione artiglieria. – Gatti cav. C. comandato Direzione artiglieria Alessandria. – Casana Carone cav. R. comandato divisione militare Milano. – Romita cav. L. comandato dep. 7 fortezza...

GENIO

Colonnelli: Bubelli cav. E. comandato direz. genio Roma.

Ten. Colon. Crepas cav. E. 1 Genio comand. direz. genio Trieste.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

Volpo cav. T. direz. genio Roma Ispettorato gen. genio Roma – Martini cav O. 3 genio 7 genio. – Romani cav. A. a riposo dal 16 ottobre 1919 – Borelli cav. R. trasf. 5 genio.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

Tenenti Colonnelli I seguenti tenenti colonnelli, comandanti di distretto sono esonerati dall'attuale comando:

Jourdan cav. U. comandante distretto Piacenza. Busi cav. E. id. id. Modena. – Jourdan cav. U. distr. Piacenza trasf. distretto Forlì.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

FIUME, 6 – *Alla memoria del carab. Burocchi.* — Per incarico del Governatore il gen. Ceccherini si è recato al cimitero a deporre una corona di fiori sulla tomba dei due aviatori morti volando sulla città: ed un mazzo di fiori sulla tomba del carabiniere Burocchi.

La corona destinata agli aviatori portava sul nastro la scritta: « Ai morti viventi ». Dinanzi alla tomba del carabiniere Burocchi il gen. Ceccherini ha pronunciato brevi parole di accorato cordoglio. Ha esaltato la eroica vittima del dovere lamentando che sia stata privata l'Italia di un così valido difensore.

GENOVA, 7 – *Un partito agrario* – I provvedimenti adottati dalle Commissioni Annonarie della Liguria e del Piemonte hanno sollevato prima la protesta poi il boicottaggio della verdura e della frutta nei nostri mercati. La decisione è grave, ma ormai era imposta dalle ostinazioni delle commissioni governative. Occorre però non prendere sempre misure repressive, bensì misure preventive contro i provvedimenti dannosi all'agricoltura. Perciò una imponente riunione di agricoltori liguri ha pensato di gettare le basi di un « Partito Agrario » anche in Liguria, a somiglianza di quelli che sono ormai sorti e si sono formati in Alessandria, nell'Astigiano e nell'Umbria

Di fronte a tutti i varii interessi dip ersone che si costituiscono in classi, a tutela dei propri interessi, non poteva non doveva mancare la classe agricola di provvedere alla sua leg ittima difesa.

GENOVA, 7. — Il clericale *Cittadino* in una corrispondenza vaticana da Roma, conferma che mons. Bartolomasi, già Vescovo castrense, e decorato della medaglia al valore, sarà nel prossimo concistoro nominato vescovo di Trento, in sostituzione del croato mons. Karlin, che ha dato le dimissioni.

◆ TORINO, 7. — La *Stampa* pubblica: Nel popomeriggio i socialisti anarchici tentarono ripetutamente malgrado il divieto del comizio, di accedère al giardino della cittadella. La forza pubblica agli ordini del vice-questore respinsoli energicamente nel corso Siccardi e nelle vie Cernaia e Bertola. Procedette ad un centinaio di arresti, tra cui quello del propagandista socialista Ravezzano impiegato municipale e candidato politico. La cavalleria disperse i recalcitranti. Stasera si sono rinnovati tafferugli, qualche ferito, altri numerosi arresti di elementi torbidi.

TORINO, 7 ore 10,20 – (*ermon*) — *Uno sciopero quasi generale.* — Il secondo anniversario della rivoluzione russa è stato celebrato dagli operai – eccettuati quelli dell'arte grafica – con l'astensione dal lavoro.

Il servizio tramviario è sospeso. L'Autorità ha vietato per ragioni d'ordine pubblico un comizio socialista indetto pel pomeriggio nel giardino della cittadella.

— *Lo sciopero teatrale* è stato composto. Il personale ha ottenuto una parte di quel che chiedeva.

Isole

PALERMO, 7. — *Orlando e Finocchiaro.- Aprile.* — Oggi ritornando a Palermo sul postale da Napoli, l'on. Orlando, accolto da una folla di amici, fu investito allo scendere da un capitano degli arditi, Vittorio Ambrosini, gridò contro di lui invitandolo ad un contradditorio. Alcuni amici di Orlando volevano buttare a mare il disturbatore che fu messo in salvo da funzionari di pubblica sicurezza.

L'on. Finocchiaro-Aprile oggi si recò alla vicina Monreale, dove gli fu offerto un banchetto. L'on. Finocchiaro inneggiò alla democrazia e disse: « Tengo qui a dichiarare che non è stato Nitti a dare Fiume alla Croazia, ma il Ministero Salandra-Sonnino-Orlando ».

GRAN RISTORANTE ROMA

DI PRIMO ORDINE

PIAZZA POLI, 38

La lettera dell'on. Bertolini

L'onorevole Bertolini ha indirizzato una lunga lettera ai suoi elettori di Treviso, nella quale, dopo avere fatto appello alla concordia liberale, per il suo collegio anche nel nome illustre di Luigi Luzzatti, e d'avere dato conto dell'opera sua di deputato a vantaggio del collegio stesso e di tutta la regione veneta, accenna al trattato di Losanna, del quale fu uno dei negoziatori, e smentisce i pretesi rapporti di lui con Buelow prima e durante la neutralità dell'Italia.

Il trattato di Losanna, scrive, è rivendicato — per quanto incomparabilmente maggiori — dalle asprissime difficoltà sorte nell'attuale conferenza per la pace, poichè la sottilissima trama, onde soltanto esso poteva essere intessuto, veniva quasi quotidianamente disfatta a Costantinopoli dalle rivalità internazionali. E al presente non ho nemmeno alcun ritegno a dichiarare come assai premesse la conclusione di quel trattato dacchè Governo e negoziatori sapevano accesa la miccia di quella guerra balcanica che fu foriera della mondiale e nella quale lasciandosi impigliare, l'Italia si sarebbe indebolita ed avrebbe malamente prestato il fianco ad una aggressione austriaca.

Quando il conflitto europeo scoppiò nell'agosto 1914, fui tosto attivo fautore della neutralità saggiamente ed onoratamente decisa dal nostro Governo, dacchè il Trattato della Triplice Alleanza non ci imponeva affatto di sostenere una provocazione slealmente tramata a nostra insaputa e contro ogni possibile presunzione della nostra volontà, anzi contro lo esplicito testo dellastesso trattato. Immediatamente reputai e scrissi che l'Italia doveva farsi però armatissima e provvedersi il più largamente possibile delle materie prime, di cui difettava, per aver modo e libertà di intervenire quando e come i suoi interessi l'avessero richiesto.

Fui decisamente contrario a trattative con l'Austria, ravvisandovi una effettiva infrazione di neutralità verso l'Intesa, che ritenevo pericolosissima sotto ogni riguardo. E appena ebbi sentore che erano avviate invocai che non fossero condotte a fine. Nell'affannoso, delicato periodo intercorso dallo scoppio del conflitto europeo alla nostra dichiarazione di guerra, non volli, di dichiarato proposito, avere qualsiasi rapporto, anche semplicemente di società, coi rappresentanti tanto degli Stati dell'Intesa, quanto degli Imperi Centrali. E ripeto oggi con la stessa sicura e fiera coscienza la smentita opposta a calunniose affermazioni, nella forma più categorica. con la lettera indirizzata il 17 maggio 1915 ai direttori del *Giornale d'Italia* e della *Tribuna*: « Dacchè il Principe di Buelow venne come ambasciatore a Roma io mi proposi deliberatamente di non avere alcun contatto con lui. E non l'ebbi mai nè diretto, nè indiretto, nè palese, nè occulto ».

Quelle affermazioni i calunniatori (come poi seppi da fonte loro) con artificio ridicolo se non fosse stato infame, avevano preteso di appoggiare con una dichiarazione di persone, che in ve e mia avevano visto in casa dell'Ambasciatore tedesco un commendatore a me stranamente somigliantissimo, il quale, prima giornalista, poi fortunato assuntore di pubblicità a Parigi da qualche anno grandemente si compiaceva di essere in relazione coi maggiori uomini rappresentativi di varii paesi (Francia e Germania comprese) fra cui per l'appunto il principe di Bulow.

Non approvai nè il modo, nè il momento della nostra entrata in guerra: ma il 20 maggio, quando la Camera fu chiamata a votarne i mezzi — dati gli impegni solenni del Trattato di Londra, solo nei giorni immediatamente antecedenti e limitatamente alla sua conclusione bellica fatto conoscere — poichè altro partito non sarebbe restato se non esporre il Paese forse ad una situazione difficilissima per la Corona, che dietro suggerimento dei suoi legittimi consiglieri già aveva sostanzialmente fatto uso della prerogativa datale dallo Statuto, probabilmente alla guerra civile, senza alcun dubbio e lasciare indifeso il paese contro un'invasione nemica — il 20 maggio, ripeto, incurante degli insultatori aggruppati nelle pubbliche vie, andai a votare e votai per appello nominale quei mezzi.

Da allora posta da banda ogni diversità d'opinione in proposito, la quale non mi parve più lecita, tutto feci che nella mia delicata situazione, senza dare esca a polemiche che avevano da tacere di fronte alla salute della patria, col rispetto che io dovevo a me stesso, valesse a rafforzare il Governo di qualunque parte politica ne fossero i membri; ad elevare lo spirito delle popolazioni nel mio collegio, specie quando, essendo esso posto lungo il Piave, divenne asprissimo campo di lotta; ad evitare loro sacrifici non necessari, (come quello, che sarebbe stato gravissimo dello sgombro completo di Montebelluna e di altri paesi contigui già ordinato e di cui soltanto dopo lunghe fervidissime insistenti pratiche ottenni la revoca); a condividere i pericoli dell'offesa nemica immediata e continua; sovratutto durante l'offensiva austriaca del giugno 1918 ad incuorare le stesse popolazioni a tranquillamente proseguire i loro lavori in prossimità della linea del fuoco (come esse sorrette dal Clero mirabilmente fecero), per tal modo non ingombrando le immediate retrovie delle truppe combattenti e procurando loro il conforto incitatore di passare d'un tratto dallo svolgimento della vita normale al cimento della battaglia.

Alle suddette dichiarazioni l'on. Bertolini fa seguire il suo programma sia pei riguardi esteri, sia in quelli economico-finanziari che sono gravissimi, alludendo agli errori commessi nelle trattative di pace, ed alla necessità dei nuovi grandi sacrifici finanziari cui il paese dovrà sottoporsi.

Aggiunge essere necessario tener piena fede alle nuove alleanze che abbiamo contratte, curando lo scambio necessario che Francia e Belgio potrebbero darci delle materie prime e che l'Italia dovrebbe ricambiare con il lavoro delle sue magnifiche falangi di lavoratori.

E dopo avere svolto il tema della nostra restaurazione economica, torna ad occuparsi di quanto ha fatto e farà per la rinascita della provincia di Treviso.

L'on. Bertolini conclude: invocando ancora la concordia:

Ogni svalutazione del trionfo, che ha coronato l'immenso sforzo compiuto dai nostri meravigliosi soldati, è offesa del sentimento patriottico del Paese; è causa di discredito all'estero; è fatale attentato allo slancio ed alla vigoria indispensabili alla Nazione per la ripresa della sua vita economica; è menomazione, disperdimento del patrimonio acquisito al nostro popolo durante la guerra, che è inestimabile non solo moralmente, ma anche materialmente ed è fatto di consapevolezza del proprio valore, di nobile fierezza, di rispetto di sè stesso, di coscienza, derivante dai sacrifici fatti, della immanente necessità di farne anche in tempo di pace. Ben si può considerare il passato, ma a patto di non avvelenare l'ora presente, nè compromettere il futuro. E se non fosse grandemente dannoso, sarebbe ad ogni modo, vano qualsiasi procedimento diretto alla formale precisa determinazione di responsabilità politiche di qualsiasi specie in ordine alla guerra. Quelle responsabilità avranno di fatto un solo tribunale; che soltanto assai lentamente può giungere ad una sentenza definitiva: quello della pubblica opinione.

FERROVIE E NAVIGAZIONE

FLOTTA SVEDESE

Stocolma, 5. — Durante la prima metà del 1919 la flotta mercantile svedese ha subito un considerevole aumento. Ad essa sono stati aggiunti 39 bastimenti di 32.000 tonnellate complessivamente. Di questo tonnellaggio per 17.000 tonnellate è stato costruito in Svezia.

Durante lo stesso periodo le perdite subite dalla flotta mercantile svedese sono state di 23 bastimenti di un tonnellaggio complessivo di 13.000 tonnellate. Di tali bastimenti sette, di 4.710 tonn. complessivamente, sono stati distrutti da mine.

Al 31 maggio scorso la flotta mercantile svedese era così composta:

1.229 vapori di 870.638 tonnellate lorde, 410 bastimenti automobili di 81.841 tonnellate lorde; 1.078 bastimenti a vela di 121.893 tonn. lorde.

VENDITA DI MATERIALE BELLICO

La *Stefani* comunica:

E' stato pubblicato il Bollettino N. 12° contenente i particolari di vendita (Ente venditore – luogo e data di vendita) dei materiali seguenti:

Parte 1. *A*) Vendite all'asta mediante offerte segrete – Materiali ed accessori automobilistici – autovetture – autocarri – motocicli – legname – attrezzi da mina – gruppi elettrogeni – botti – coperte di lana – cordame – prodotti chimico – farmaceutici – materiale sanitazio.

B) Vendite all'asta mediante publico banditore – Stoviglie – oggetti da cucina – asciugatoi – brande – bidoni – bacinelle – vasi da notte.

Parte 2. — Vendite a trattativa privata. Materiale automobilistico – motociclistico e ciclistico vario – carri – gruppi elettrogeni – sapone – ritagli di tela feltro o di cotone – fustagno – tela di cotone e canapa – coperte – lenzuola – letti in ferro – mobili vari – panche e tavoli da casermaggio – materiale sanitario – maschere e respiratori antigas – barilotti damigiane – macchine da cucire – prodotti chimico – farmaceutici.

Avvertenze – Il pubblico può prendere visione del Bollettino N. 12 presso le Prefetture e Sottoprefetture e Camere di Commercio del Regno. Il Bollettino è anche pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* (foglio delle inserzioni) e tiene luogo degli avvisi d'asta dei quali contiene tutti gli elementi essenziali. Perciò detti avvisi non vengono pubblicati.

Il bollettino trovasi inoltre in vendita presso le principali agenzie giornalistiche d'Italia.

Il Castello di Poppi

POPPI, 5 Nov. – « *Pupium, agri Clausentini caput....* » dice il Vasari nei suoi « Ragionamenti » pubblicati in Arezzo il 1762: « Poppi, capoluogo della terra casentina ».

E veramente questo paesello, che mi accoglie con una ospitalità cordiale e « ornatissima » (come è scritto nelle antiche cronache), merita la frase primaziale. Al centro del Casentino, piccolo ma lieto per vaghezza di luoghi e vigoria di uomini e vasta ubertosità di orti irrigui e di campagne opime, Poppi, la cui prima memoria risale al 1169, domina d'in cima a un colle la spaziosa vallata dell'Arno che da una parte è vigilata dalle cime di Pratomagno e dall'altra dall'Alpe di Serra che la separa dalla Romagna e da cui emergono le celebri foreste di Camaldoli e il bosco celeberrimo della « Verna » francescana.

In alto, o nel punto più elevato del colle, sorge il castello dei Conti Guidi che, come scrive egregiamente il Beni, « conserva tuttora la magnificenza della sua primitiva architettura e, mirabile documento del passaggio dallo stile gotico al medioevale, può chiamarsi una delle più vigorose affermazioni della più pura architettura quattrocentesca in Toscana ».

Non è in qualche frettoloso appunto di cronaca Casentina che mi è lecito diffondermi, come sarebbe pregio dell'opera, su questo monumento insigne che servì da modello al Palazzo della Signoria in Firenze e che oggi i Poppesi considerano con legittimo orgoglio la gemma della loro terra.

Dal cortile, ch'è tutto un'armonia di linee architettoniche e di elementi decorativi, alle sale adorne di pregevoli affreschi, alla torre quadrata e snella, allo scalone elegantissimo nel suo movimentato sviluppo, alle loggie caratteristiche e vagamente adorne, — l'intero Castello dei Conti Guidi costituisce, se non l'unico, certo il più prezioso e completo esempio di costruzione feudale e di signorile concezione dell'architettura del XIV e XV secolo.

Interessantissime, poi, e sacre sono le memorie che ad esso si collegano. Che se non vogliamo tener conto dei fasti di Guido Bevisangue (così detto perchè nella voluttà dell'odio e della vendetta solea leccare sulla spada il sangue tratto dalle vene de' suoi nemici) e di Guido Guerra detto il *Vecchio*, delle sibaritiche gaudiosità del Conte Guido Novello, della cacciata del Duca d'Atene, degli amori scostumati e della ferocia della Contessa Telda, delle mortali giostre in campo franco che i Conti di Poppi autorizzavano sul grande prato che oggi ancora si estende innanzi alla porta maggiore, — basterà ricordare che nel Castello di Poppi intorno al 1310 abitò Dante Alighieri che, profugo e ramingo per le terre di Toscana, vi trovò ricetto e conforto. E poichè moglie del Conte Guido da Battifolle, allora signore di Poppi, era Madonna Gherardesca Novella, figlia del Conte Ugolino, il Poeta, in segno di riconoscenza per l'ospitalità ricevuta e di pietà per la morte dolorosa dell'infelice vittima dell'Arcivescovo Ruggieri, concepì e compose nel Castello dei Guidi il mirabile trentatreesimo canto dell'Inferno.

Queste cose mi veniva ieri rammemorando con calda e ornata parola l'attuale conservatore dell'insigne Castello, il Sig. Leonida Elia Gatteschi, mentre da una delle ampie finestre del salone il mio sguardo spaziava dalla « Valle delle Tombe » al Piano di Campaldino che mi si stendeva di fronte e donde mi pareva fosse per sopraggiungere tra le ombre della sera imminente l'aggrottata fantasima del Ghibellin fuggiasco!

***

E il mio interlocutore, che ama il Castello affidato alla sua custodia come se si trattasse di una vivente persona a lui cara e che nel parlarne ne tocca la pietra e gli ornati e gli arredi con gesti che sembrano carezze, soggiungeva parole di rammarico profondo nel farmi constatare che un po' per la guerra sopraggiunta e un po' per macanza di fondi e per altre diverse ostili ragioni i restauri sono stati lasciati a mezzo e le carceri con la Pretura continuano ad occupare e a deturpare la pura bellezza del superbo monumento secolare.

Mi faccio eco da queste colonne dei suoi legittimi lagni e formulo l'augurio che, quanto più presto sia possibile, venga concessa a Poppi la soddisfazione di vedere il suo Castello liberato da quanto ancora lo deturpa e lo avvelisce e sia ridato all'ammirazione del mondo nella sua integrità questo gioiello d'architettura che s'adorna tra l'altro di diverse terrecotte robbiane e pitture del Buffalmacco, delle scuole del Botticelli, del Perugino, di Jacopo da Casentino, e che basterebbe da solo ad attrarre quassù le genti che sanno apprezzare la vera bellezza e il pregio delle cose rare ed elette.

***

Tornato a sera giù a « Ponte a Poppi » il sobborgo che si estende ai piedi del colle, e riparatomi dalla gelida pioggia (che da diversi giorni imperversa) nel comodo albergo Vezzosi, ove ha preso stanza, la veramente « vezzosa » figliola del padrone, conosciuta per tutta la vallata col gentile appellativo di « Bambola del Casentino », — udito ch'io mi proponevo di celebrare e patrocinare le storiche glorie del suo paese, mi ha detto: « Ma ci vorrebbe che lassù, al Governo fosse dato un po' più ascolto alle nostre buone ragioni! » Tutt'intorno per la sala, tra i numerosi avventori, che stavano sorseggiando l'ottimo vino del paese celebrato persino da Machiavelli nel suo « Asino d'oro », — è stato un mormorio di consentimento.

ALDO DI LEA

Il X Concorso ginnastico nazionale

La Federazione Ginnastica Nazionale Italiana comunica:

In occasione del X concorso ginnastico nazionale che sarà tenuto a Venezia nel Maggio del 1920 e sarà la prima solenne manifestazione della F. G. N. I. nel dopo-guerra è stata ricevuta dal Presidente del Consiglio e dai ministri della Guerra, della Marina e della Pubblica Istruzione una commissione composta dal Comm. Zaccaria Oberti, dal Colonnello Zamponi, dal Prof. Enrico Gualdi e dell'Avv. Giovanni Regard della Federazione, nonché dal Conte Carlo Brandolini d'Adda, dal Prof. Libero Scarpa e dal Sig. Roffaré del Comitato esecutivo del concorso, la quale ha presentato il programma ed ha riferito in merito al lavoro preparatorio dell'importante avvenimento.

Tutti i ministri hanno accolto la Commissione con squisita benevolenza, hanno preso atto con vivo compiacimento dell'annunziata manifestazione nazionale ed hanno promesso tutto il loro più valido appoggio.

L'on. Nitti nell'annunziare che la futura organizzazione dell'esercito e della marina porterá ad una riduzione al minimo della ferma, ha affermato di apprezzare l'opera della Federazione e di interessarsi vivamente di ogni iniziativa che contribuisca a valorizzare le forze del paese ed a tranquillizzare gli animi, orientandoli verso feconde attività di pace.

Del programma tecnico ha dichiarato di apprezzare in special modo la parte relativa alla ginnastica fra le classi operaie, per il rapido perfezionamento degli apprendisti, che meno fruiscono della scuola e per la conservazione della maggiore efficienza produttiva dei lavoratori. Ha infine lodato l'apertura gratuita delle palestre agli invalidi di guerra per mantenere e perfezionare la loro restaurazione funzionale.

Il generale Albricci ha promesso per il concorso premilitare le stesse facilitazioni concesse per il precedente concorso tenutosi a Roma nel corr. anno.

Il ministro della Marina ha promesso che esaminerá la richiesta fattagli di concedere dei piroscafi per il trasporto e l'alloggio dei ginnasti che interverranno al concorso.

L'On. Baccelli si è compiaciuto di constatare che la manifestazione comprende anche un concorso scolastico, che ha preso sotto il suo patrocinio.

TEATRI ED ARTE

Operetta — F. Nozière e René Jenne hanno terminato un'operetta « leggiera » intitolata *Le Manteau de Phrine*, musica di Jane Vieu, che verrà rappresentata in un teatro parigino.

— *Le Poilu* di Hennequin e Weber è caduto nel « Garibaldi » di Padova; *La moglie nascosta* di un anonimo e... svelata a Cagliari dal Villani ha avuto un coro di riprovazioni.

***

Arte — Due esposizioni notevoli in Milano: l'una nella Galleria Pesaro, l'altra nelle sale della « Vinciana ». In quella Giuseppe Graziosi, pittore, scultore ed acquafortista, presenta una serie di dipinti, di sculture e d'incisioni che rivelano versatilità d'ingegno e studio appassionato. Nella « Vinciana » sono associati il nome largamente conosciuto di Vittore Cargnel e quello d'un giovane monotipista umbro; Benvenuto Crispoldi. Il Cargnel ha esposto poche tele ma buone, paesaggi della Carnia, del Cadore, del Friuli; il Crispoldi nella sobria e severa arte della monotipia ha illustrato con perizia i multiformi « aspetti dell'anima umbra » in un centinaio di piccole visioni poeticamente evocatrici. Sono figure e paesi: figure di gente autoctona nelle quali l'artista ha reso l'impronta della razzá; paesi pieni di quella « anima » che è nel titolo della mostra ed in ogni quadretto.

***

Varie — La *Chicago Tribune* annuncia che secondo informazioni private il cantante russo Sciallapine sarebbe stato ucciso dai bolscevichi in barbarissimo modo: prima attossicato con iniezioni di virus della peste, poi gittato nell'acqua. La notizia, che noi riferiamo per dovere di cronaca, è della *Chicago Tribune*. Non diciamo altro....

— Il signor Alexis Rostand ha legato alla biblioteca del Conservatorio di Parigi due partiture autografe di Berlioz: la sinfonia dell'*Aroldo in Italia* e la melodia orchestrale *La prigioniera* ed un esemplare della prima edizione dei *Troiani* (rarissima e fuori del commercio) arricchito da una dedica commovente dell'Autore a suo figlio. Il dono completa la collezione degli autografi di Berlioz delle quali – eccettuate alcune pagine d'importanza secondaria – la biblioteca del Conservatorio possiede oramai la totalità.

— Un quadro di Romney rappresentante i figli del Conte di Beckford è stato venduto in un'asta pubblica (nella pinacoteca del duca di Hamilton) per cinque milioni e trecentomila lire.

Il prezzo di base era di 250 mila lire. L'acquirente è un noto negoziante americano d'oggetti d'arte. Il quadro più prezioso di Romney era ritenuto fino ad ora il ritratto di Anna de la Tole venduto sei anni fa per 850 mila lire.

Giorgio Romney, pittore inglese, visse fra il 1734 ed il 1802. Tra il 1773 e il 1775 dimorò a Roma ove studiò presso i maestri del tempo e sulle opere antiche. Una parte notevole del suo sforzo artistico dedicò egli alla rappresentazione di Emma Lyona divenuta più tardi Lady Hamilton la cui imagine perpetuò in ritratti ed in quadri storici numerosi.

Tutta l'aristocrazia inglese si fece ritrarre da lui che giunse ad assicurarsi una rendita annua di tremila sterline, percependo per ogni ritratto il prezzo massimo di 120 ghinee.

IL GRAN PREMIO DI ROMA A CARLEU

◆ (S) **Parigi**, 7. Nel pomeriggio di oggi è stato giudicato il concorso di architettura per il Grand Prix de Rome. Il progetto imposto ai candidati era: Palazzo della Lega delle Nazioni a Ginevra sul Lago di Ginevra.

L'accademia ha decretato il primo Gran Premio al sig. Carleu nato a Pegneres del Dipartimento della Senna e Oise.

LAMPADINE ELETTRICHE

" LUX "

Perchè le città di New York, Chicago, S. Louis, etc. etc. sono illuminate con lampade Lux? Perchè chiunque ha fior di senno usa le lampadine Lux, perchè sono le migliori del mondo. Si vendono al minuto in via Due Macelli 137. All'ingrosso in via Sistina 109. Il prezzo sarà presto aumentato.

SPORTS

LE GARE IPPICHE

Nel pomeriggio hanno avuto luogo le eliminatorie e la fine della Gara ufficiali.

La finale su un percorso di m. 1000 con 7 ostacoli ha dato i seguenti risultati:

1° cap. Cacciandra su *Facolo* un ostacolo abbattuto; tempo '150"4/5

2° ten. De Rossi su *Tor di Quinto* 1"59 4/5.

3° cap. Formigli dei *Lancieri Montova*, percorso netto: tempo 1'51" 3/5.

4° magg. Valerio della *Batteria a cavallo*, un ostacolo abbattuto: tempo 1'59".

5° cap. Della Croce del *Savoia Cavalleria*, un ostacolo abbattuto: tempo 1'51" 1/2.

6° ten. Di San Marzano del *Nizza Cavalleria*, 2 ostacoli abbattuti; tempo 1'52".

7° magg. Augusto del 1° *Regg. Granat.* di *Sardegna*, 3 ostacoli abbattuti; tempo 2.

8° cap. Aloisi del *Piemonte Reale Cavall.* con percorso netto: tempo 2'6".

9° ten. Brignone del *Genova Cavall.*, con un ostacolo abbattuto: tempo 1'59" 2/5.

Il ten. di San Marzano vince il premio per il cavallo italiano meglio classificato.

I reggimenti che hanno avuto maggior numero di piazzati nella gara, risultano *Piemonte Reale* con quattro ufficiali: (Negroni, Agosti, Alvisi, Negroni) e *Novara* con tre (Borsarelli, Incisa e Borsarelli).

Al termine delle gare S. A. R. il conte di Torino che è il Pres. della Giuria volle congratularsi personalmente con i vincitori encomiandoli per le belle prove fornite malgrado il tempo avverso e il pessimo stato del terreno.

I CAMPIONATI MILITARI ALLO STADIO

Ieri allo Stadio si sono iniziate le eliminatorie del *Pentatlon* fra ufficiali e truppa.

Pure ieri nel pomeriggio si è iniziato il girone alla spada.

Alla Farnesina continuano le gare di tiro.

Oggi ultima giornata di gare eliminatorie. Domani domenica si svolgeranno tutte le finali delle gare.

CORSE A GALOPPA A TORINO

TORINO, 7 – ore 10,20 – (*ermon*) – La Società delle corse al galoppo ha stanziato oltre cinquecentomila lire per premi delle corse nel 1920. Queste saranno divise in due periodi. Il premio « Principe Amedeo » è di 50 mila lire.

EPIDEMIA DI SCIOPERI

SCIOPERI TEDESCHI

Energiche misure del Governo

Si ha da Berlino — Noske ha preso severe misure contro coloro che tendono ad indurre il proletariato ad uno sciopero generale politico.

L'ufficio del partito socialista indipendente di Berlino è stato occupato militarmente.

Le requisizioni operate hanno fatto scoprire numerosi documenti, compromettenti sulla attività agitatrice del partito.

Una riunione degli impiegati dei tram, nella quale è stata decisa la sospensione del lavoro, è stata disciolta dalla forza armata.

Il consiglio esecutivo degli operai di Berlino è stato disciolto.

..Altre misure sono imminenti.

(S) **Essen**, 7. — Lo sciopero dei trams si è esteso alla rete di tutto il distretto industriale della Westfalia renana. Il traffico è sospeso dappertutto.

SCIOPERI AMERICANI

L'esportazione di carboni sospesa

(S) **Washington**, 7 — Il Comitato del carboni ha ordinato di sospendere l'approvvigionamento dei carboni ai vapori stranieri fino alla fine dello sciopero dei minatori.

(S) **Londra**, 7 — Un dispaccio da New York al *Times* dice che lo sciopero dei *Bockers* che durava da un mese, è finito ieri. Gli operai riprendono il il lavoro con gli antichi salari.

◆ (S) **New York**, 7. — La Commissione per la ripartizione del carbone comunica che è costretta a probire ai piroscafi stranieri che si trovano attualmente nei porti americani di fare carbone, in seguito allo sciopero dei minatori.

Duecentodieci piroscafi sono colpiti da questa misura nel porto di New-York.

I piroscafi americani non sono naturalmente colpiti da questa misura; ma tutti gli altri, qualunque sia la loro nazionalità, sono obbligati ad aspettare la fine dello sciopero per ritornare in patria.

I piroscafi stranieri nei diversi porti, che non hanno sufficiente carbone per il viaggio di ritorno, sono così immobilizzati.

SCIOPERI TEDESCHI

Zurigo, 7. — Si ha da Berlino: I maggioritari si sono pronunciati contro lo sciopero generale e i comunisti hanno deciso di sostenere lo sciopero dei metallurgici.

Davanti al rifiuto dei maggioritari lo sciopero generale è stato rinviato; continua solo quello dei metallurgici.

SCIOPERI SPAGNOLI

(S) **Barcellona**, 7. — E' stata costituita una Commissione mista di padroni e di operai per risolvere il conflitto che ha dato luogo alla serrata. Della Commissione farà parte anche il Sindaco di Barcellona.

Gli editori dei giornali hanno deciso di non accettare personale che abbia aderito ai sindacati ora costituitisi. Si crede che il Governo scioglierà i sindacati operai attuali ed ordinerà le riunione in fasci sindacali degli operai e delle associazioni pubbliche indipendenti. La situazione della serrata è immutata.

Novità, Varietà, Aneddoti

A. O. K.

La sigla dell' « Armée Ober-Kommando » austriaca era « A. O. K. ». Queste tre iniziali, durante la guerra avevano la virtù d'una formula magica, che incuteva soggezione a quanti vestivano la grigia divisa militare. Ma qualche temerario ha osato dare a quelle tre iniziali una interpretazione satirica: « Alles ohne Kopf! » ch'è come chi dicesse: « Tutti senza testa ». E la satira ebbe enorme successo d'ilarità....

La più efficace illustrazione della verità ch'era in questa satira mordace la si ebbe nella confusione che l' « A. O. K. » provocò all'epoca della conclusione dell'armistizio coll'Italia.

Ora l'A. O. K. è sotto l'inchiesta voluta dagli austriaci ed a Vienna si è già giunti alla sua fine. Sono incominciati gli interrogatori dei due capi responsabili dell' « A O. K. », cioè del capo dello stato maggiore generale colonnello generale Arz e del tenente feldmaresciallo Waldstatten.

Il capo supremo dell' « A. O. K. » non si potrà interrogare perchè egli vive allegramente nella Svizzera nel castello di Prangins: è l'ex imperatore Carlo.

Ma anche in Austria c'è una tendenza a stendere un velo su tutto il passato...... e chi ha avuto ha avuto!

CURA ARNALDI

Via del Clementino, 94 - Roma (9)

Cronaca di Roma

PER LE ELEZIONI
I POSTELEGRAFONICI PER CUCCIA

Riceviamo e imparzialmente pubblichiamo:

— Alla polemica sorta sul « *Giornale d'Italia* » sulla condidatura del dott. Giovanni Cuccia, candidato dell' Associazione Nazionale combattenti, mi consenta di poter intervenire, nella mia qualità di cittadino elettore, regolarmente iscritto nel collegio di Roma, e specialmente quale organizzatore dei miei compagni postelegrafonici combattenti e smobilitati.

E' semplicemente strano concepire come si possa insinuare il dubbio che il Cuccia non sia stato un combattente, quando notoriamente da un anno fa parte del Consiglio direttivo della Sezione di Roma dell'Associazione fra mutilati e invalidi di guerra della quale fu anche rappresentante al Congresso di Palermo. Ed è più strano ancora che se ne siano accorti dopo che ha tenuto per tanto tempo la presidenza della sezione di Roma dell'Associazione nazionale combattenti e con votazione plebiscitaria fu eletto membro della Giunta esecutiva del Comitato centrale del Congresso nazionale e poi segretario della Giunta stessa del Triumvirato dell'Associazione. Chi conosce il Cuccia, sa quanto egli rifugga dall'esibizionismo e come accetti il suo posto di combattente soltanto per ispirito di dovere e di sacrificio. Malgrado parecchi collegi politici gli abbiano offerta la candidatura, egli ha preferito affrontare la battaglia in Roma, dove ha dato tutta la sua attività all'organizzazione e all'assistenza dei combattenti e smobilitati. Ed anche i postelegrafonici combattenti e smobilitati sanno quanto il Cuccia abbia fatto per loro nella sua qualità di segretario dell'Ufficio di assistenza, cui fanno parte tutti gli Uffici provinciali di assistenza d'Italia. E se ne ricorderanno certo al momento delle elezioni come tutti gli smobilitati che ricorsero a lui e furono serenamente assistiti. Con ossequi mi creda

dev.mo *Remo Saliola.*

I CERTIFICATI ELETTORALI

Il Sindaco con un manifesto in data 7 corrente avvisa che:

« La Consegna dei certificati elettorali non notificati a domicilio per irreperibilità degli elettori, si' inizierà domenica 9 corrente, e proseguirà fino a tutto il 15, dalle ore 9 alle 21, e nel giorno stesso della votazione (16, dalle ore 6.30 alle 19, nell'Ufficio Municipale delle Elezioni in via Nazionale, Palazzo dell'Esposizione.

IL COMIZIO DELL'ALLEANZA NAZIONALE

Ieri sera alla sala Pichetti di fronte a circa 500 elettori l'avv. Maurizio Maraviglia, Giannetto Valli e l'on. Federzoni hanno parlato sulla recente lotta elettorale.

Il comizio che si è svolto fra il più fervido entusiasmo dei presenti è finito senza dar luogo ad alcun incidente.

UNA PROTESTA DE POSTELEGRAFONICI CONTRO UN MANIFESTO SOCIALISTA

Oltre 250 impiegati postelegrafonici hanno sottoscritto la seguente protesta:

« I sottoscritti impiegati postelegrafonici, appartenenti a diversi partiti politici, e fautori di differenti liste elettorali dichiarano di non aver dato mandato ad alcuno di parlare in loro nome e che quindi il manifesto dei « postelegrafonici romani » ai colleghi delle altre Amministrazioni, invitante a votare la lista socialista ufficiale, deve ritenersi non come espressione della classe ma soltanto come espressione delle tendenze politiche di chi lo ha firmato »

UN DISCORSO DELL'ON. MEDICI DEV VASCELLO

Domani 9 corrente alle ore 10.30 al Teatro delle Quattro Fontane l'on. Luigi Medici del Vascello, esporrà il suo programma agli elettori di Roma.

IL COMIZIO DEL FASCIO D'AVANGUARDIA.

Alle 18 di ieri in via Candia il Fascio d'Avanguardia ha tenuto l'annunciato Comizio.

Hanno parlato l'avv. Cortini, Focacci ed Arangi. Nessun incidente.

UN COMIZIO DEL FASCIO DEMOCRATICO

Questa sera alle 21, nella sede del comitato centrale del Fascio democratico in via Ripetta 105, avrà luogo un comizio elettorale. Parlerà Gino Bandini

I CONGEDATI DEI CARABINIERI REALI E LE ELEZIONI

Domani alle 10, al vicolo Margana 12, avrà luogo un' assemblea generale di tutti i soci della Fratellanza V. E. III fra i congedati dei Carabinieri Reali, per discutere in merito all'atteggiamento da prendere nelle imminenti elezioni politiche.

PER IL GENETLIACO DEL RE. — Martedì prossimo 11 novembre, in occasione del genetliaco di S. M. il Re nel gran piazzale del Macao avrà luogo la rivista delle truppe del Presidio.

La data, sarà particolarmente festeggiata anche dalla Città. Il Campidoglio e tutti gli edifici pubblici saranno decorati da arazzi e bandiere.

Alla sera il Corso Umberto e via Nazionale saranno illuminati a *girandoles.*

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. De Lai, vescovo di Sabina, Segr. della S. Congregazione Concistoriale; mons. Francesco Maria Franco, vescovo di Ozieri, col fratello e la sorella; mons. Luigi Maglione.

Per i cardinali defunti. — Come preannunziammo ieri mattina alla Cappella Sistina, sono state celebrate solenni esequie per i cardinali defunti dal novembre dello scorso anno, ossia per il cardinale Giulio Tonti, defunto nel dicembre 1918 e per il cardinale Francesco di Paola Cassetta, defunto nel marzo del corrente anno.

L' attuale Pontefice Benedetto XV nel 1916 volle ripristinare o meglio surrogare ciò che si faceva prima del 1870, nelle esequie dei cardinali defunti in Roma.

Dopo aver inteso il parere della S. Congregazione cerimoniale dispose che ogni anno, nel mese di novembre fosse tenuta una Cappella papale in Vaticano in suffragio di tutti i cardinali defunti nell' anno, e in Roma e fuori; che il cardinale Camerlengo del S. Collegio cantasse la Messa e lo stesso Pontefice impartisse l'assoluzione.

Quella di ieri è stata pertanto la quarta Cappella papale tenuta in suffragio dei Cardinali defunti.

IL MINISTRO BACCELLI RICEVE I PENSIONATI SANITARI. — Una commissione rappresentante tutti i sanitari pensionati dipendenti dall'Istituto di Previdenza è stata ricevuta dal min. della P.I.

La commissione dopo aver fatto presente al min. Baccelli come la loro classe sia stata trascurata, ha presentato una domanda per un sollecito miglioramento finanziario.

Il ministro Baccelli ha promesso di prendere in considerazione la loro giusta richiesta.

AGITAZIONI DEGLI IMPIEGATI DELLO STATO PER LA QUESTIONE DELLE CASE. — Questa sera alle 21 nella sala Pichetti i soci dell'Istituto Cooperativo delle Case per gli impiegati dello Stato terranno un comizio per protestare contro l'inattività dell'attuale Consiglio d'Amministrazione e deliberare voti al Governo perchè provveda con tutti i mezzi ad accelerare le costruzioni dell'Istituto stesso.

Il convegno nazionale caseario

Nel Salone della Camera di Commercio ha iniziato le sue sedute ieri il Convegno promosso dalle oraganizzazioni casearie d'Italia, allo scopo di prendere deliberazioni atte a por fine ad uno stato di cose che pregiudicando una delle più fiorenti industrie nazionali, danneggia anche i consumatori. Hanno partecipato alla riunione i rappresentanti delle più importanti associazioni industriali e commerciali del latte in Italia.

Sotto la presidenza del comm. Borra che ha rivolto ai convenuti il saluto della Camera di commercio di Roma e del suo Presidente sen. Scaramella - Manetti hanno parlato il prof. Cerlini su gli scopi dell'adunanza mirante a coordinare l'azione e l'agitazione che si é andata dilagando in tutte le plaghe d'Italia il cav. Gaetano Mezzanotte di Milano, il dott. Gian Franco Danelli di Lodi. l'avv. Domenico Carabellese, il cav. Umberto Locatelli di Lecco, Guerrino Calciolari di Mantova, Flaminio Vittadini di Pavia, il cav. Riccardo Vallarani recante l'adesione dell'Associazione Nazionale Industriali e Commercianti Latte di Milano e infine il prof. comm. Romeo Soldi di Cremona a nome dell'Ass. Conduttori Fondi.

Dopo la discussione é stato approvato il seguente o. d. g.:

« Il Convegno Nazionale Caseario constatate le attuali difficili condizioni dell'industria e del commercio dei latticini, considerato che il ripristino del regime di restrizioni economiche nuoce alla ripresa ed allo sviluppo della produzione nazionale a danno anche della grande famiglia dei consumatori;

ricordata l'azione svolta dal Comitato Permanente Caseario atta a disciplinare, fino dall'inizio, quella libertá di commercio che in pochi mesi aveva ricondotto alle sue normali condizioni il mercato caseario e preso atto che tale Comitato per scindere le sue responsabilitá ed in segno di protesta deliberava di sciogliersi, data la mancata applicazione dei provvedimenti da esso suggeriti;

richiama l'attenzione del Paese sul caotico, farraginoso e costoso ordinamento creato per la distribuzione dei prodotti del latte che applica a danno dei consumatori enormi sovraprezzi ai latticini requisiti a sottocosto al produttore; invoca la soppresione dei Consorzi Obbligatori e di quegli altri organi intermediari che solo provocano il rialzo delle derrate alimentari e chiede l'abrogazione di tutti quei provvedimenti che ostacolano la libertá commerciale indispensabile a dare un maggiore impulso all'industria latziera italiana;

impegna le Associazioni aderenti al Convegno, nel caso che i voti sopra espressi non avessero immediato e favorevole accoglimento da parte del Governo, ad intensificare ovunque l'agitazione iniziata anche con mezzi estremi quali quelli indicati dai Convegni Caseari di Mantova e Parma;

ed infine da mandato alle associazioni stesse di provocare esplicite e chiare dichiarazioni dai candidati politici che desiderano ottenere il loro appoggio, sulla questione della libertá di commercio, impegnandoli a far parte del Comitato Parlamentare per l'industria casearia che verrá costituito all'inizio della nuova legislatura ».

Dopo l'approvazione di questo ordine del giorno é stata nominata una Commissione composta dei Sigg. Vallarani, Danelli, Locatelli, Bertolli, Calciolari, Mezzanotte, Giardinieri, Contini e Cerlini, coll'incarico di esporre al Governo le deliberazioni del Convegno.

UN COMIZIO DI FERROVIERI PER LA QUESTIONE DEI LAUREATI. — Alla Casa del Popolo ha avuto luogo il comizio indetto dalla sezione del Sindacato ferrovieri italiani per discutere in merito alla sistemazione dei laureati al grado d'ispettore.

Dopo tranquilla discussione nella quale si é riconosciuto il perfetto accordo degli oratori, all'unanimitá è stato votato il seguente o. d. g.:

« Gli impiegati appartenenti al Sindacato Ferrovieri dopo ampia discussione sui criteri di sistemazione degli impiegati laureati al grado d'ispettore: approvano che l'aliquota dei posti riservata agli estranei venga conferita agli impiegati laureati, licenziando i funzionari avventizi ».

GLI UFFICIALI DELLE DELEGAZIONI DEL TESORO DAL MIN. SCHANZER. — Una commissione di ufficiali delle delegazioni del Tesoro si é recata ieri dal min. Schanzer per presentargli ed illustrargli un memoriale contenente tutti i desiderata della classe.

Il min. Schanzer, ascoltata benevolmente la relazione della commissione, ha dichiarato di essere ben disposto ad accogliere le richieste fatte nella prossima riforma per l'ordinamento degli uffici provinciali.

UNA DICHIARAZIONE DELL'ENTE AUTONOMO

La Direzione dell' Ente Autonomo dei Consumi ci comunica:

« L'osservazione fatta in una intervista con un giornale della sera da un funzionario del Ministero degli Approvvigionamenti, sui prezzi elevati con cui alcuni Enti graverebbero le merci per il servizio di smistamento, non può riguardare questo Ente Autonomo dei Consumi di Roma, poichè la misura stabilita dalla quale il Ministero è a conoscenza, quando non concorrono spese di trasporto e magazzinaggio, scende fino a centesimi 30 ogni cento lire pel formaggio pecorino, contributo inferiore alla provvigione cui si pagherebbe a qualunque rappresentante semplice sollecitatore di pratiche. Del pari è da osservare che la consegna di 400 quintali di fagiuoli americani, fatta all'Ente dichiarata nell'intervista come l'ultima eseguita dal Ministero ai prezzi antichi avenne, non già pochi giorni prima del rialzo da 65 a 170 lire, ma nei giorni 19, 20 e 21 settembre; e cominciato lo spartimento con una partita di quintali 6.28 al 20 settembre, si esauriva completamente con quintali 2.48 al 21 attobre, cioè prima del rialzo, onde l'Ente non fruiva di alcun beneficio pel rialzo improvviso ».

LA MALARIA A FIUMICINO. — Come è noto dopo la istituzione della stazione anti-anofelica a Fiumicino si ebbe nel 1918 una riduzione di circa un terzo di casi di malaria - I risultati pel 1919 sono anche migliori.

In quest'anno non si è verificato finora a Fiumicino nessun caso di malaria nuova.

Le recidive furono in luglio scorso 23 contro 138 del luglio 1918; in agosto 22 contro 122 dell'agosto 1918 e nel settembre scorso 14 contro 101 del settembre 1918.

OPERA DI ASSISTENZA SCOLASTICA GRATUITA

L'opera di assistenza scolastica di cui è benemerita presidente la sig.a Raffaella Riva Sanseverino Ruffini, offre alle alunne delle *scuole medie* corsi di ripetizione e preparazione per esami di ammissione, integrazione, riparazione per ogni materia dei singoli programmi delle Scuole Professionali e Classiche, Corsi accelerati ripetenti.

Le classi sono costituite da un numero di alunni che va da un minimo di quattro ad un massimo di sei. Gli Insegnanti sono tutti provvisti di Diplomi di Stato.

L'« Assistenza Scolastica » offre inoltre una Sala di Studio aperta anche nei giorni di vacanza (domeniche escluse) ed una Biblioteca Scolastica a disposizione di tutte le aderenti all'Opera.

Per iscrizione ed informazioni rivolgersi in Via Torino N. 95 p° p° Segreteria del Consiglio Nazionale, tutti i giorni feriali dalle 17 alle 18.

ACCADEMIA DI S. CECILIA. — Lunedì 10 corr., alle ore 16.30 presso la R. Accademia di S. Cecilia (Via Vittoria n. 6) il maestro Domenico Alaleona inaugurando il Corso libero di storia ed estetica dell'arte musicale, parlerà sulla « Necessità di un indirizzo spirituale nell'insegnamento della musica ».

L'accesso alla sala della conferenza sarà libero al pubblico.

SCUOLA D'APPLICAZIONE DEGLI INGEGNERI. — L'assoc. naz. ingegneri italiani, ci comunica:

Cotrariamente a quanto è stato pubblicato in un comunicato ufficioso la Scuola di Applicazione degli Ingegneri di Roma è parte integrante della R. Università e rilasciata regolare laurea di ingegnere dopo un corso di studi in complesso di cinque anni di cui i due primi in comune con tutti gli studenti di scienze.

PER I CADUTI BELGI. — Stamane alle 10 nella Chiesa del Collegio Belga, in via del Quirinale, 26, verrà solennemente celebrato un funerale a suffragio dei caduti belgi.

Celebrerà S.E. mons. De T'Serclaes presidente del Collegio belga.

IL TERZO CONGRESSO DEI PARRUCCHIERI. — Il Colegio dei parrucchieri di Roma nella sua ultima assemblea ha approvato la proposta di indire per il Settembre del venturo anno il terzo congresso italiano dei parrucchieri da tenersi in Roma.

Gli argomenti che verranno trattati in questo congresso, indetto a venticinque anni di distanza dal primo, sono la mutualità, l'assistenza medica, i sussidi per la malattia, la pensione per la vecchiaia; la cooperazione, l'insegnamento professionale e i rapporti internazionali di lavoro.

L'ASS. FRA GLI IMPIEGATI TEATRALI. — Per prendere i definitivi accordi per il banchetto sociale la presidenza dell'Ass. di M. S. fra gli impiegati teatrali invita i soci a passare al botteghino del teatro *Nazionale.*

IL X CONGRESSO TIPOGRAFICO. — Ieri alle 8.30 si è aperta la 5a igiornata del congresso che inizia la discussione sull'aumento delle quote federali proposto dal Comitato Centrale delle Federazioni.

Giamboni, segretario amministrativo dimostra come la proposta sia necessaria.

Alla discussione che ne segue interloquiscono lungamente vari congressisti infine il congresso approva l'o. d. g. Tacconi che approva le proposta del Com. Centrale.

Dopo la relazione del tema « Casse di malattie, decessi e vecchiaia » fatta dal segretario Giamboni il Congresso sospende la seduta alle 11.45.

PER CELEBRARE LA REDENZIONE DELLA POLONIA. — Nella sala dell'Ass. Archeologica Romana in via degli Astalli 19 (palazzo Altieri) questa sera alle 21, in occasione dell'anniversario della liberazione della Polonia dall'occupazione austro-tedesca e del ritorno del generale Pilsudski, capo dell'attuale Stato Polacco dalle carceri tedesche, sarà tenuta una solenne commemorazione. La festa è organizzata dal Comitato Nazionale polacco sotto l'alta presidenza onoraria dei due ministri di Polonia presso il Quirinale e presso la S. Sede.

Tutti i polacchi residenti in Roma sono invitati ad intervenire alla patriottica manifestazione.

COMIZIO SOCIALISTA. — Per commemorare l'anniversario della Russia dei *Soviet*, si sono riuniti ieri sera alle 18 in piazza della Pilotta circa mille socialisti ufficiali.

Hanno parlato D'Amato, Della Seta e Parpagnoli.

Dopo il comizio, gli intervenuti si sono uniti in corteo ed al canto dell'Internazonale e dell'Inno dei Lavoratori si sono incanalati per via della Pilotta, proseguendo poi per via Nazionale.

Al largo Magnanapoli, però, sono stati affrontati da un manipolo di agenti e carabinieri. Un po' di trambusto seguito dalla fuga disordinata dei dimostranti, vari contusi e.... molti cappelli perduti.

Ecco quanto la cronaca registra.

Piccola cronaca

Ingente truffa in danno del Credito Italiano. — In seguito a verifica, si potè accertare che al Credito Italiano di Napoli, erano stati riscossi dei falsi *cheques* a firma di un noto banchiere romano.

La truffa ammonta a circa 100.000 lire.

Informato del fatto la Questura sono state iniziate subito attive indagini per acciuffare i furfanti

Tentato suicidio di un macellaio. — Il macellaio, Alberto Di Lelio di a. 24 ieri sera nella propria abitazione in via Marmorata 45, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di inchiostro.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Furto nello studio di un notaio. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nello studio del notaio Gabriele Petragnani in via della Consulta, rubarono vari oggetti e denaro per un valore di circa 2500 lire.

Tentarono pure forare la cassaforte, ma non vi riuscirono. Il furto venne denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

Lo sconforto di una modista. — La modista Fernanda Olivieri di a. 16, ieri mattina nella propria abitazione in piazza Mastai 2, per dispiaceri di famiglia in un momento di sconforto, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio. All'ospedale della Consolazione venne trattenuta in osservazione.

Improvvisa pazzia di un soldato. — Il soldato Vincenzo Cerqua l'altra notte nella propria abitazione in via degli Scipioni 113, colpito da improvvisa alienazione mentale, uscì per la strada seminudo.

Fermato da due agenti, venne accompagnato all'ospedale di S. Spirito e rinchiuso nel reparto agitati.

Norman L. Wills & Co.
NEW YORK 24 STONE STREET

offrono a tutte le Compagnie interessate, ogni genere di importazione ed esportazione dall'America ed immediate spedizioni di carboni:
Pocahontas - New River - Kanawaha e Fairmont Gas Coal *e vari altri tipi a prezzi miti.*
Referenze bancarie.
Rappresentante per l'Europa

Norman L. Wills Jr.

ROMA - Via Due Macelli, 12
FIRENZE - Hotel Berchielli

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 8 Novembre — S. Severo

Leva il sole alle 6.51 - Tramonta alle 4.56
Leva la luna alle .523 s. - Tramonta alle 7.16 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 ¼.

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

7 novembre - *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 754.7 - Provenienza del vento SW - Velocità fra 11h e 12h in chil. 16 Temperatura 18.4 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 11.20 - Umidità relativa in centesimi 71 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 7.4 Stato del cielo (10 coperto).

Massimo di temperatura nel giorno: 19.0 — Mi. mo: 14.2.

BANCO DI ROMA

Società Anonima - Capitale versato L. 100.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA

FILIALI: *Italia* — Alba — Albano Laziale — Anagni — Andria — Anzio — Aquila — Arezzo — Assisi — Avezzano — Bagni di Lucca — Bagni di Montecatini — Bari — Bibbiena — Bologna — Bolzano — Bra — Brescia — Camaiore — Campiglia Marittima — Canale — Canelli — Carate Brianza — Carrù — Castellamonte — Castelnuovo di Garfagnana — Cecina — Celano — Centallo — Chiusi — Città di Castello — Como — Cortona — Cuorgnè — Fabriano — Fermo — Firenze — Foiano della Chiana — Foligno — Fossano — Frascati — Frosinone — Genova — Grosseto — Gubbio — Intra — Ivrea — Livorno — Lucca — Luserna S. Giovanni — Marciana Marina — Merano — Milano — Mondovì — Montesampietrangeli — Napoli — Norcia — Orbetello — Orvieto — Pagani — Pallanza — Pietrasanta — Pinerolo — Piombino — Pontedera — Portoferraio — Porto S. Giorgio — Potenza — Roma — Salerno — Sansevero — Segni-Scalo — Siena — Tivoli — Torino — Torre Annunziata — Torre Pellice — Trento — Trieste — Velletri — Viareggio — Viterbo.

Colonie — Bengasi — Tripoli.

Estero: **Francia**: Parigi — Lione. **Spagna**: Barcellona — Tarragona — Montblanch. **Egitto**: Alessandria — Cairo — Porto Said — Mansourah — Tantah — Beni Mazar — Beni Soueff — Bibeh — Dessouk — Fashn — Fayoum — Kafr El Cheikh — Magagha — Mehalla Kebira — Minieh — Mit Gamr — Zagazig. **Malta**: Malta. **Palestina**: Aleppo — Alessandretta — Beyrouth — Caiffa — Damasco — Gerusalemme — Giaffa. **Turchia**: Costantinopoli. **Siria**: Smirne.

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

da L. 100.000.000 a L. 150.000.000

mediante emissione di N. 500.000 azioni da L. 100 ciascuna

In conformità della deliberazione dell'Assemblea generale straordinaria degli azionisti in data 27 settembre 1919, omologata dal Tribunale di Roma in data 23 ottobre 1919, il capitale Sociale viene aumentato da L. 100.000.000 a L. 150.000.000, mediante la emissione di N. 500.000 azioni del valore nominale di L. 100, riservate in opzione agli attuali azionisti in ragione di una azione nuova ogni due azioni del valore nominale di L. 100, alle condizioni seguenti:

1°. Il prezzo di emissione delle nuove azioni è fissato in L. 107.50 ciascuna di cui L. 100 per capitale e L. 7.50 per interessi, spese e bolli; pagabili all'atto della sottoscrizione contro consegna di un buono per il ritiro dei nuovi titoli, che avverrà a partire dal 15 gennaio 1920.

2°. Le nuove azioni avranno godimento dal 1°. gennaio 1919.

3°. L'opzione potrà essere effettuata presso

Tutte le filiali del Banco di Roma in Italia e all'estero

nonchè presso i seguenti Istituti:

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari ...... CHIAVARI
Credito Veneto .... PADOVA
Compagnia di Credito Sociale .... PALERMO

4°. Il termine utile per l'opzione è dal 5 al 12 novembre 1919.

Gli azionisti che non avranno entro il detto termine esercitato il diritto d'opzione decadranno senz'altro dal diritto medesimo.

5°. L'opzione si eserciterà mediante presentazione delle azioni elencate in apposita distinta in duplo, munita della firma e dell'indirizzo del sottoscrittore. Le azioni presentate verranno subito restituite dopo effettuatane la stampigliatura comprovante l'avvenuta opzione.

6°. Ai portatori ai quali spetterà metà di azione nuova verranno rilasciati buoni di opzione per detta metà di azione nuova. La presentazione di due di tali buoni darà diritto a sottoscrivere un'azione nuova alle condizioni del presente programma. Il tempo utile per la presentazione dei buoni d'opzione scadrà il 17 novembre 1919. I buoni d'opzione non presentati entro tale termine perderanno ogni valore.

Roma, 29 Ottobre 1919.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TEATRI DI ROMA

« IL BEFFARDO » DI N. BERRINI ALL'ARGENTINA

L'ora tarda in cui si é chiuso il velario sull'ultimo atto della nuova commedia in quattro atti di Nino Berrini — *Il beffardo* — non ci consente che un cenno fuggevole di cronaca. Cominciamo dal constatare che la sala del nostro bel teatro comunale era gremitissima e che il pubblico quanto mai elegante accorso ad ascoltare la nuova vicenda del Berrini, é stato prodigo di applausi calorosi. Ci sono stati applausi a scena aperta e al finale degli atti, si é chiamato più volte alla ribalta l'autore, si é voluto persino salutare Virgilio Talli (il maestro infaticato e mirabile), e qualche timido zittio non é riuscito ad offuscare il bel sereno del bel successo. Certo, il tono di questo successo se non é salito a quel *diapson* che consacra l'avvento non diciamo di un capolavoro, ma di un'autentica opera d'arte: si é mantenuto, però, alle confortanti altezze di un omaggio offerto a uno scrittore che lavora e che ha ben diritto ad essere giudicato con benevolenza e accompagnato, nelle sue fatiche, con amore.

Il beffardo, che tenta, come già è stato annunciato, di ricostruire la vita avventurosa di Cecco Angillieri, lo strano e strambo poeta senese contemporaneo di Dante, ha il merito precipuo di possedere una teatralità esuberante. Ma appunto per questa esuberanza, non tutta la ricca materia drammatica che il Berrini ha desunta o imaginata riesce ad amalganarsi in un insieme di linee armoniche e sobrie; quell'insieme che costituisce l'architettura a cui un simile genere di lavori non può facilmente ribellarsi. Così la nuova vicenda partita da atteggiamenti che ricordano la *Cena delle Beffe*, s'attarda in situazioni sovente di teatro, d'ordine inferiore, e quando trova, alla fine, lo spunto genialissimo e originale del *figlio che sa di essere odiato dalla madre perchè figlio concepito nell'odio*, devia ancora, per nuovi effetti, verso la conquista del consenso. immediato. E così, s'adultera via via, la figura di Cecco, che pur balza in scena come un'autentica creatura del duecento pronta a *s'emapanacher* appena s'imbatte in un raggio di luna. Un duecento insomma più enunciato che sentito; enunciato in versi di buona fattura, volonterosi nel fregiarsi di parole acconcie, distratti da qualche barocchissino, e entro i quali i tre autentici sonetti dell'Angiolieri brillano come diamanti incastonati in non spregevoli anelli. La faccia melanconica di Cecco Angiolieri, che piange sotto la beffa sembra aver incontrato il cesello di Vittor Hugo.

Ma a parte queste rapide considerazioni, diciamo così, di ordine assoluto, *Il beffardo* di Nino Berrini rimane un nobile saggio di teatro italiano al quale arriderà la migliore fortuna.

Annibale Betrone ha recitato da par suo, con quel vigore commosso che è la sua principale virtù d'interprete. Ha talvolta insistito nel declamare; ma c'era anche molto da declamare. Assai bene gli altri, a cominciare da Maria Melato che ha composto, in *Monna Lisa* una di quelle figure dolorose che sono il suo forte.

Magnifici i costumi di Caramba. Decorosa la messa in scena, meno che nel primo atto ove le poche suppellettili avevano una parentela non troppo stretta col duecento.

Questa sera prima delle numerose repliche.

u. t.

« ZANETTO » DI P. MASCAGNI AL « COSTANZI »

Questa sera avremo l'attesa prima rappresentazione dell'opera in un atto del m. Mascagni: *Zanetto*, protagonista Bianca Stagno Bellincioni, la fine e distinta artista che tante e ben meritate simpatie gode nel nostro pubblico.

Seguirà il ballo *Excelsior.*

Domani, domenica, due rappresentazioni: di giorno, *Zanetto*; di sera, *Don Pasquale.* In entrambi gli spettacoli, l'*Excelsior.*

Quirino. — Questa sera la Comp. Lombardo rappresenterà per la prima volta nel corso della fortunata stagione l'operetta in tre atti *La regina del fonografo*, in una edizione eccezionale per valore di interpreti e per sontuosità di quadri scenici e di costumi. La parte di *Chiffon* sarà sostenuta da Gisella Pozzi, e quella di *Anna* da Amelia Sanipoli. Parteciperanno allo spettacolo il tenore Bocci, l'attore comico Navarrini, la Galligaris, il Gariano, la Zera.

Domani doppio spettacolo colla replica della *Regina del fonografo.*

Quanto prima *Sogno di Waltzer.*

Valle. — Ieri sera *Il Bosco Sacro* ebbe una impeccabile interpretazione da parte della Gentilli e del comm. Carini, che furono giustamente applauditissimi.

Questa sera *Madama Sans Gêne*, che si replicherà anche nella recita diurna di domani, nella serale: *L'imboscata.*

Lunedì la prima novità della stagione: *Ki Ki*, commedia brillante di Andrea Picard.

Nazionale. — Questa sera si replica la *Gioconda*, che per valore di interpreti, per sontuosità di scenario e per la perfetta concertazione, ha segnato il maggiore successo di questa fortunata stagione.

Domani, di giorno, *Gioconda*, di sera *Mefistofele.*

Allo studio: *Al lupo!* del m. Mulè.

Manzoni. — *La donna è mobile*, parodia musicale di V. Scarpetta, ritrovò ieri sera le simpatie che l'accompagnarono per due mesi circa nella scorsa stagione.

Meritamente applaudito l'autore-attore, sua sorella sig.na Maria, il Gambardella e tutti gli altri, che recitarono e cantarono assai bene.

Questa sera prima delle innumerevoli repliche, e domani le consuete due rappresentazioni domenicali

Eliseo. — Molto pubblico ieri sera per la replica di..... *Grand Hotel.*

Questa sera ripresa di *Fante cavallo e re* e domani due rappresentazioni.

Morgana. — *La regina del fonografo* ebbe ieri sera una buona interpretazione dagli artisti della « Modernissima, distinguendosi la De Simone, la Rizzola, e Zoffoli ed il Grandi.

Stasera, *Casta Susanna* e domani, di giorno, *Duchessa del Bal Tabarin*; di sera *Santarellina.*

Allo studio: *Primavera scapigliata* ed *Il re di chez maxim.*

LA SERATA DI A. PIETROMARCHI ALL' « ADRIANO »

Ieri sera, davanti ad una gran folla di spettatori plaudenti, Attilio Pietromarchi, il valoroso direttore della « Novissima », ha dato la sua serata d'onore col *Marchese del Grillo*, l'originale operetta del povero m. Mascetti, la quale, a suo tempo, segnò il più gran successo del vecchio teatro romanesco.

Il Pietromarchi recitò assai bene unitamente al Giorgi ed alla promettente signora Ranucci, e fu applauditissimo, specie quando, con molta *verve*, recitò *La vispa Teresa* di « Trilussa » ed un monologo di G. Petraì.

Questa sera, *La signorina del cinematografo*, e domani due rappresentazioni; di giorno, *Il marchese del Grillo*; di sera, *Madama di Tebe.*

Al Salone Margherita

Molinari ripete *Dormire... sognare.* Inoltre Quartetto bosco d'oro, debutto delle Perly ecc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Zanetto (opera) Excelsior*, ore 20.30
Quirino. — *La regina del fonografo*, ore 21.
Argentina. — *Il beffardo*, ore 21.
Valle. — *Madama Sans Gêne*, ore 21.
Nazionale. — *Gioconda*, ore 21.
Adriano. — *La sig.na del Cinemaografo*, ore 21.15.
Manzoni. — *La donna è mobile*, ore 21.
Eliseo. — *Fante, cavallo e re*, ore 21.
Morgana. — *Casta Susanna*, ore 21.
Metastasio. — Spettacolo di varietà, ore 16 in poi.
Salone Margherita. — Id. id. ore 17.30 e 21.30.
Sala Umberto. — *Id. id.*, ore 17 e 21.30.
Trianon. — Id. id. ore 17.30 e 21.30.

Informazioni

Dono reale

S. M. il Re ha concesso in dono al «Museo Nazionale del Risorgimento» di Torino, sei quadri di sua private proprietà, esistenti nel castello di Moncalieri, testè ceduto dalla Corona allo Stato.

I quadri di valenti artisti, rappresentano gloriosi episodi delle guerre per l'indipendenza nazionale.

La Duchessa d'Aosta e il Duca di Spoleto

La Duchessa d'Aosta giunta a Roma da Venezia, è ripartita alle 12.45 di ieri con treno speciale per Napoli.

Il Duca di Spoleto, reduce da Parigi, ha fatto ritorno a Roma.

Tariffa unica per gli emigranti

Nizza, 8. — Si sono riuniti ieri i rappresentanti delle società di navigazione inglesi, francesi ed italiane, che si dedicano al trasporto degli emigranti, allo scopo di studiare i mezzi di stabilire una tariffa unica interalleata. Se questo accordo riuscirà, si addiverrà ad una specie di *Pool* interalleato per il trasporto degli emigranti, analogo alle convenzioni che erano state stabilite prima della guerra per le grandi Società di navigazione inglese e tedesche.

Vantaggio di questo accordo sarà quello di assicurare agli emigranti, insieme ad un eccellente *comfort* a bordo delle navi, una spesa minima di biglietto, e di evitare dannose guerre di tariffe fra le società delle varie Nazioni.

MINISTERO ESTERI
PER CHI SI RECA IN FRANCIA

Alcuni giornali hanno pubblicato un comunicato secondo cui non occorrerebbe più il passaporto per espatriare in Francia. Tale notizia, è destituita di fondamento, poichè vige il Decreto 18 maggio 1919 per cui nessun cittadino può espatriare a scopo di lavoro senza il regolare passaporto, che viene rilasciato dall'autorità consolare di pubblica sicurezza.

Su tale segomento è stata richiamata l'attenzione dei Prefetti, del Sottoprefetti e dei Questori del Regno.

MINISTERO GUERRA
Per i militari studenti di medicina

Il Ministero ha disposto che a tutti i militari studenti di medicina laureandi sia subito concessa una licenza straordinaria di un mese per metterli in condizione di ultimare la loro preparazione per la prossima sessione autunnale di esami.

Concorso nelle amministrazioni dello stato

Con recente disposizione vengono concessi agli applicati delle amministrazioni militari dipendenti n. 60 posti d'impiego di applicati di agenzia.

Oltre gli applicati delle amministrazioni militari dipendenti possono concorrere ai suddetti posti d'impiego tutti i sottufficiali che già si trovano in nota per conseguimento dell'impiego civile, anche se comandati a disimpegnare le funzioni di applicato negli uffici dipendenti dall'amministrazione militare salva la quota parte di posti spettanti ai sottufficiali della marina.

Coloro che intendono di concorrere ai posti di impiego sopra indicati dovranno presentare alle autorità, da cui direttamente dipendono, apposita domanda non più tardi del giorno 25 corr.

MEDAGLIE D'ORO AI

Il Quarantaseiesimo elenco di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite, nella campagna di guerra 1915-1918, reca:

Medaglie d'oro

CHIESA Damiano, da Rovereto (Trento), sottot. 6 regg. artiglieria fortezza 963 batteria assedio. — Fervente apostolo della italianità della sua terra, quando suonò l'ora di affermarla colle armi, tra i primi accorse come semplice soldato, ed insistentemente sollecitò, finchè ottenne l'onore di essere destinato ai reparti più avanzati, dove rese utilissimi servizi in ardite operazioni ad immediato contatto dell'avversario, incurante dell'estrema gravità che avrebbe avuta per lui l'eventuale cattura. Sottotenente in una delle batterie più avanzate allo sferrarsi di un'attacco di soverchianti forze nemiche pur sapendo che era stato dato ordine ch'egli si fosse ritirato più indietro in caso di evidente pericolo, volle rimanere al suo posto per sciogliere fino all'ultimo il voto del proprio patriottismo: ed anche quando, per l'incontenibile appressarsi della travolgente onda avversaria i pezzi furono resi inservibili per essere abbandonati, volle restare a combattere, cercando invano sul campo quella morte che sola poteva ormai salvarlo dal supremo martirio. Circondato e fatto prigioniero, subì con stoica fermezza i maltrattamenti dei nemici. Tratto d'insnzi ai giudici, riaffermò solennemente i suoi sentimenti di appassionata italianità, e con atteggiamento affrontò il supplizio, cadendo fucilato col nome d'Italia sulle labbra; fulgido esempio di patriottico ardore e di insigne eroismo. (Costa Violina (Trento). 15-19 maggio 1916.

PELLAS Leopoldo, da Firenze, sottot. 23 battaglione d'assalto. — *In commutazione della medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale 13 ottobre* 1918: Per profonda coscienza del dovere, per alto spirito di vendetta contro il nemico che gli aveva ucciso il fratello, capitano dei granatieri, attaccava fra i primi, benchè ferito, ed incalzava l'avversario, e proseguendo, quindi fulgido, valore nell'ardita e fortunata azione, assaliva successivamente tre linee, infliggendo al nemico gravi perdite e facendo dei prigionieri. Raggiunto l'ultimo obbiettivo, con mirabile tenacia si slanciava ancora avanti: circondato dagli avversari, rifiutava di arrendersi, e si difendeva con straordinaria costanza e con magnifico eroismo fino alla morte, imponendosi all'ammirazione dello stesso nemico, che due giorni dopo, per mezzo di un messaggio lanciato da un velivolo, annunziò di aver fatto seppellire cogli onori militari il valoroso caduto. — Capo Sile, 26 maggio 1918.

MINISTERO MARINA
STUDENTI MARINAI DELLA CLASSE 1900

Il Ministro della marina ha disposto:

In via eccezionale e per speciali considerazioni gli inscritti di leva marittima classe 1900 i quali comprovino di essere regolarmente inscritti al terzo corso d'Istituto Nautico sono considerati, se lo richiedono, in licenza illimitata fino al termine dell'anno scolastico 1919-20.

Tale concessione cesserà senz'altro per gli inscritti i quali non frequentino regolarmente la scuola; i presidi degli Istituti dovranno segnalarli alle rispettive capitanerie affinchè provvedano per la immediata chiamata alle armi.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Premi per la lotta contro l'analfabetismo

La Commissione per il Mezzogiorno, nelle sue ultime riunioni, ha assegnato premi ai seguenti ispettori vice-ispettori, direttori e maestri per la lotta contro l'analfabetismo nella provincia di Roma.

Ispettori: Salvatori Pietro, Zani Alceste, Giammarusti Giuseppe.

Vice-ispettori: Aggarbati Ugo, Gindi Ciro, Rossi Americo.

Direttori: A. Fortis.

Insegnanti: Porta Maria, Pieroni Angelo, Alberti Gioacchino, De Dominicis Ersilia, Visconti Gaetano, Bonfiglio Anna, Mazzocchi Elvira, Cocconi Italo, Corsini Elena, Fantini Giuseppina, Capuani Silvio, CioconiIppolito, Curatilo Adele, Nebiolo Teresilla Nicoletti Carlo, Reggiani Amelia, De Giovanni Luisa, Fardi Firmina, Mascagna Pietro, Farina Maria, Trinetti Natalina, Valeri Iole, Graziano Ferdinando, Solazzi Ambrogio, D'Angeli Eufemia, Miocdini Cesira, Chiari Elisa, Retacci Irene, Torriani Maria, Casabianca Francesco, Crescioli Isabella, Carini Filippo, Cioffi Raffaele, D'Ottavi Tito, Volciani Giacomo, Giupponi Antonio, Saldirà Giulio, Poli Margherita, Filipponi Elvira, Fabrizi Igina, Appetecchia Filippo, Benedetti Tito, Rubbi Giovanni, Venenzi Giuseppe, Brachetti Lorenzo, Casali Pietro, Angeloni Giovanni, Zabai Gemma, Fantoni Ilde, Lauri Floris Gentili Angela, Giorgi Maria, Bellendo Anna, Cerulli Anna, Tassa Giuditta, Gabrielli Oddone, Inselvini Maria, Chinca Italia, Ruspoli Rutilio.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Materiali residuati dalla guerra

La Commissione Superiore centrale per l'alienazione dei materiali residuati dalla guerra, su proposta del Ministero dei LL. PP. ha adottato le seguenti importanti deliberazioni relative alle facoltà che competono agli Ingegneri Capi del Genio Civile per prelevamento di materiali:

1° — Gli Ingegneri Capi possono esercitare il diritto di prolazione sui materiali residuati dalla guerra, messi all'asta anche limitatamente ad una sola parte del materiale costituente il materiale messo all'asta.

Su questo caso l'aggiundicazione provvisoria diventa definitiva per la parte libera del lotto sempre quando però l'aggindicatario intenda rendersi aquirente di questa sola parte.

2° — Gli Ingneri Capi del Genio Civile possono ottenere l'assegnazione anche di materiali il cui valore superi le 50 mila lire senza che attendano l'autorizzazione della Commissione Superiore Centrale.

3° — Il termine per il ritiro dei materiali è di 45 giorni, eventualmente prorogabile.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
Modificaz. nelle tasse per telegrammi con l'estero

Le tasse per parola per i telegrammi per la Cina, le Filippine e altre isole dell'Oceania, per via Francia-Cavi transatlantici del Nord. S. Francisco restano così modificate:

Macao L. 6.85 – Cina L. 6.55.

Per le Filippine:

Ufficio di Manilla L. 6.20. Altri uffici dell'isola di Luson L. 6.45. Uffici di Bacolod e Cebù L. 6.85.

Tutti gli altri uffici e altre isole delle Filippine L. 7.80.

Apertura di nuovi uffici

Il Ministero delle Poste informa che nella Palestina sono stati aperti i seguenti uffici:

Bethlem, Nablus, Safed, alle stesse condizioni e con le stesse tasse dei preesistenti uffici di Jaffa, Jerusalem.

ASSIST. MILIT. E PENSIONI DI GUERRA
Un generoso atto dei nostri soldati in Palestina

Il Comandante del Corpo italiano di spedizione in Palestina, colonnello cav. Gustavo Pesenti, ha rimesso al Ministero per l'assistenza Militare e le Pensioni di Guerra, la somma di L. 17.855, da esso raccolta tra le sue valorose truppe, per esser destinata a benificio delle vedove e dei congiunti dei militari morti in guerra.

L'atto generoso e patriottico di chi affrontò i disagi e i pericoli della guerra, è nuova attestazione delle alte virtù del nostro soldato.

PER LA PENSIONE AGLI UFFICIALI DELLA POSIZIONE AUSILIARIA E DELLA RISERVA

Con recente decreto è stata nominata una Commissione composta del magg. gen. Ivrea cav. Pio. ten. colonn. Gorreslo cav. Marco, cav. Alfredo Pantosti, cap. sez. di I^a classe. allo scopo di determinare se e per quanto tempo gli ufficiali della posizioni ausiliaria o della riserva richiamati in servizio per effetto della guerra, che chiedono aumento di pensione, debba ritenersi che abbiano avuto il comando di truppe combattenti o siano stati addetti a servizi di prima linea od imbarcati su navi armate.

Dall' Estero

IL GOVERNO BULGARO CONTRO I RESPONSABILI DELLA GUERRA

(S) **Sofia**, 7. — Il Governo ha fatto arrestare a Sofia le personalità più in vista del partito di Radoslavoff. I giornali ufficiali spiegano queste misure con la necessità di colpir le responsabilità di quelli che hanno trascinato la Bulgaria alla guerra.

Tra le personalità arrestate vi è Pontelisch ex-Ministro delle Finanze, il generale Radatelisch, la maggior parte dei ministri del Gabinetto Radoslavoff e così pure parecchi deputati appartenenti a tale partito.

Il Governo comincerà i negoziati con gli Stati che ospitano l'ex-Czar Ferdinando e alcuni generaliper ottenere l'estradizione.

SERVIZI SOSPESI FRA GERMANIA E AUSTRIA

(S) **Zurigo**, 7. — Si ha da Berlino: Il *Lokal Anzeiger* dice che è stato completamente sospeso il traffico dei viaggiatori con l'Austria.

IL COMPLOTTO PER L'UCCISIONE DI TISZA

(S) **Basilea**, 7. — Si ha da Budapest: L'inchiesta sull'uccisione del conte Tisza ha accertato che molti membri del gabinetto Karolyi, compreso il conte Michele Karolyi, erano a conoscenza del complotto.

UN SERVIZIO AEREO INTERNAZIONALE

(S) **Londra**, 7. — Il 10 corrente sarà inaugurato un servizio postale aereo Londra-Parigi che sarà esteso anche ad altre città della Francia, dell'Italia, della Spagna e della Svizzera.

La tariffa sarà di due scellini e 6 *pence* per oncia, in più della tariffa ordinaria.

GLI ITALIANI A LIONE

(S) **Lione**, 7. — Gli italiani di Lione, che hanno potentemente contribuito allo sviluppo dell'amicizia franco-italiana, hanno ieri organizzato una cerimonia in memoria degli italiani caduti sul fronte italiano e francese.

UN NUOVO TIPO DI MONETA FRANCESE

(S) **Parigi**, 6 — *Il Petit Parisien* annuncia che l'Amministrazione della Zecca di Parigi ha intenzione di bandire tra breve un concorso artistico allo scopo di determinare un nuovo tipo di moneta.

Si vorrebbero sostituire, dice il giornale, delle effigi che commemorino la vittoria e la pace a quella della seminatrice.

PROVVEDIMENTI COMMERCIALI DEL GOVERNO INGLESE

Londra, 7. — L'Ammiragliato ha disposto che i commessi viaggiatori delle varie ditte britanniche sieno ammessi a viaggiare sulle navi da guerra inglesi in crociera, allo scopo di poter diramare rapidamente e fruttuosamente i programmi e le direttive del commercio inglese.

POSTA TEDESCA SUI VELIVOLI

Berlino, 7. — Il Governo ha disposto che durante la sospensione dei treni viaggiatori una parte della posta sia trasmessa con velivoli.

L'ESERCITO NAZIONALE A BUDAPEST

(S) **Zurigo**, 7. Si ha da Francoforte: La *Frankfurter Zeitung* ha da Vienna: In seguito all'intervento dei rappresentanti dell'Intesa a Budapest il Comandante in capo dell'esercito nazionale ungherese, ammiraglio Horty, è entrato in trattative con i capi politici. Dopo queste trattative, Herty ha pubblicato una dichiarazione con la quale è detto che l'ingresso dell'esercito nazionale a Budapest non importerà l'istituzione di una dittatura militare. L'esercito si sottopone agli ordini del Governo formato con la collaborazione del popolo. Il Comando in capo dichiara che l'esercito si mette sul terreno degli'uguaglianza dei diritti civili, che esso perseguiterà senza pietà il bolscevismo, non permetterà che chiunque appartenga all'esercito insorga contro l'eguaglianza dei diritti civili.

RIGORE INGLESE AL CAIRO

(S) **Cairo**, 7. E' stato affisso il seguente proclama: Poichè alcune classi della popolazione vanno facendo da parecchio tempo manifestazioni che danno spesso luogo ad incidenti gravi, delle manifestazioni sono d'ora innanzi formalmente proibite, Sono stati dati ordini per impedirne l'organizzazione.

DISASTRO IN OLANDA

(S) **Bouda** (Olanda), 7. E' avvenuto uno scoppio di caldaia in una tintoria. Tutto l'opificio è stato distrutto. Sin'ora sono stati trovati tra le macerie 12 morti ed un gran numero di feriti. Il numero esatto delle vittime non potrà essere accertato che dopo lo sgombero delle macerie.

I gravi disordini in Egitto

(S) **Londra**, 7. — Il *Daily Telegraph* dice che nei Circoli militari bene informati di Londra si dichiara che i disordini in Egitto continuano. Il principale centro dei disordini è Alessandria. Vengono quotidianamente segnalate manifestazioni anti-britanniche.

Finorà la polizia, composta di indigeni, è stata sufficiente a mantenere l'ordine. Dal 31 ottobre non vi è stato bisogno di fare appello alle truppe britanniche.

La costituzione polacca

(S) **Varsavia**, 6. E' stato ieri presentato alla Dieta il progetto della costituzione.

Le elezioni in base a tale progetto, dovranno farsi con votazione eguale, generale, segreta, diretta e proporzionale. Il Capo dello Stato convocherà il Parlamento ogni anno in novembre per una sessione di quattro mesi. Dietro richiesta di un terzo dei deputati potranno essere convocate sessioni straordinarie. Si ha diritto al voto a 21 anno.

L'istruzione elementare è obbligatoria e gratuita. A tutti i cittadini viene garantito il diritto all'istruzione nella lingua materna. Viene pure garantita la libertà del culto. A lato del Capo dello Stato viene pure istituito un Corpo legislativo composto di 60 membri, dei quali 30 scelti dal Capo dello Stato e 30 eletti dalla Dieta. Le scuole superiori dello Stato avranno diritto di avere ciascuna un loro rappresentante nel detto corpo legislativo. Tale istituzione ha solo diritto di voto. Se tale voto non viene pronunziato dentro 30 giorni il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare i deliberati della Dieta. In caso di opposizione, il deliberato torna alla Dieta.

Il Capo dello Stato è anche Capo dell'esercito. Dura in carica 7 anni. Per la sua elezione il Parlamento presenta al voto plebiscitario due candidati della maggioranza e due della minoranza. Può però presentare un candidato solo che, in tal caso, viene eletto senzaplebiscito. In caso di morte del Capodello Stato il Governo viene assunto da un *Consiglio dei Tre*, per la durata di tre mesi. I consiglieri sono: il maresciallo della Dieta, il Presidente dei Ministri, e il Presidente della Suprema Corte di Giustizia. Il Parlamento dietro una mozione accettata dai tre quarti dei deputati può mettere i Ministri in stato di accusa davanti al Tribunale supremo composto dal Presidente della Corte di Giustizia, da 2 deputati e da 4 membri del corpo legislativo.

LA GUERRA DOVUNQUE

ALTERNATIVE DI SUCCESSI ED INSUCCESSI

(S) **Londra**, 7. — L'informazione dell'*Agenzia Reuter* circa la ritirata dell'esercito di Kolciak, così continua:

I bolscevichi pretendono che le anvanguardie abbiano passato il fiume Ishim; che le loro truppe si siano impadronite di un certo numero di cannoni e che abbiano fatto duemila prigionieri.

I siberiani si sono ritirati a venticinque miglia di Ishin. Sembra che l'avanzata dei bolscevichi sia stata arrestata ad est di Tobolsk.

(S) **Londra**, 7. — Un comunicato del generale Denikin annuncia che le truppe del generale Wrangel hanno ripreso Procib, facendo quattrocento prigionieri.

Sul fronte del Don i cosacchi hanno dovuto ritirarsi su Kepersk.

Al centro l'esercito cosacco ha battuto completamente la ventunesima divisione bolscevica, impadronendosi di quattromilasei cento prigionieri e di ventiquattro cannoni.

L'esercito dei volontari ha ripreso due città, ha fatto settecento prigionieri e progredisce contro le truppe del generale Reclf.

SUL FRONTE BOLSCEVICO

(S) **Londra**, 7. — Un dispaccio da Vilna al *Times* dice che il colonnello Bermont ha chiesto al Governo lituano di permettere alle sue truppe di portarsi sul fronte bolscevico della Dvina ove i lituani tengono una parte di territorio fra i lettoni e Llevenoff.

Questa domanda è stata respinta ma resta a sapere se Bermont non tenterà il passaggio con la forza.

Germania

(S) **Basilea**. 7. — Si ha da Francoforte: La *Frankfurter Zeitung* riceve da Berlino: Il Gabinetto si occuperà probabilmente subito dell'ultima nota dell'Intesa, dopo aver consultato i circoli competenti. Queste consultazioni però sono attualmente rese difficili in seguito alla sospensione del traffico dei viaggiatori.

Borse e Mercati

CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 6 novembre corr.:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 86.07.

Consolidato 5% netto con godimento in corso 92.99

CORSO MEDIO DEI CAMBI (del 7 nov.)

Agli effetti dell'art. 30 del Cod. di Commercio:

Francia	124.60
Londra	46.28
Svizzera	201.69
Spagna	——
New York	Fl.14
Oro	183.60

BORSA DI ROMA – 7 Novembre

Rend. it. 3 ½ % cont. 86.10 a 86.25 a 86.20 fine 86.25 – Prest. Naz. 5 % cont. 89.50 – Cons. 5 % cont. 93.00 a 93.05 fine 93.15 – Credito Italiano 765 Banca It. di Sconto 589 a 587 a 588 – Banco Roma 116 a 115 ½ a 116 – Nav. Gen. Italiana 729 a 727 a 731 – Tramw. Omnibus 176 – Condotte d'acqua 278 – Ansaldo 200 a 199 ½ – Ilva 210 ½ – Montecatini 173 – Antimonio 66 ½ a 66 – Eridania 417 a 418 – Zuccheri Romani 71 a 70 ½ – Forni elettrici 85 a 88 – Gas di Roma 800 a 797 – Immobiliari 386 – Imprese fondiarie 90 ½ a 91 ½ – Beni Stabili 280 – Fondi Rustici 265 a 270 – Fiat 325 a 323 a 326 – Marconi cont. 304 f. 305 a 300 –

Viscosa di Pavia 242 a 240 a 242 – Credito Marittimo 114 a 110 a 110 ½ – Kerka 368.

Cambi: Parigi 124 – Londra 46.45 – Svizzera 201 – New-York 11.14.

Borse Italiane - 7 novembre 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	86 05	86 20	86 15	86 05
Consol. 5%	93 12	93 10	92 95	93 67½
A. B. Italia	1416 —	1415 —	1416 —	1416 —
Id. Commerc.	1010 —	1008 —	— —	1014 —
Id. Cred. Ital.	767 —	771 —	768 —	738 —
Id. B. Roma	116 50	115 —	115 50	115 75
Id. It. di Sc.	589 —	589 —	589 —	591 —
Ferriere ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	222 50	224 —	— —	225 —
Meridionali	517 —	518 50	519 —	525 —
Acc. Terni	— —	1130 —	— —	— —
Venete	— —	176 —	— —	— —
Rubattino	— —	729 —	— —	723 —
Raffinerie	334 —	332 —	— —	— —
Ansaldo	200 —	157 50	— —	200 —
Id. Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	144 —	144 —	— —	— —
Eridania	415 —	— —	— —	414 —
Industrie	299 —	302 —	— —	— —
Min. Elba	266 —	265 —	— —	265 —
Edison	— —	649 —	— —	— —
Marconi	297 —	299 —	— —	— —
Cambi:				
New York	11 20	11 23	11 17	11 16
Francia	124 50	126 25	124 75	125 37½
Londra	46 60½	46 95	46 45	46 50
Svizzera	201 50	203 —	201 50	201 —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

GENOVA, 7. — (ore 15.55) – Rendita 86.05 – Consolidato 93.10; Banca Italia 1416; Commerciale 1010; Credito Italiano 768; Banca Sconto 588; Banco Roma 116; Aedes 11.05; Meridionali 517; Rubattino 728; Lloyd Sabaudo 410; Eridania 413; Raffineria 334; Ind. Indigena 299; Ansaldo 200; Elba 266; Ilva 210; Fiat 322; Marconi 300 Snia 96.

BORSA DI PARIGI

	6	7
Rend. franc. 3 % perpetua	60 50	60 05
» 3 % ammort. antico	70 55	70 52
» 3 ½ %	— —	— —
» 5 % amm. nuovo	89 35	89 25
Prestito francese 4 % 1917	71 55	71 50
» 4 % 1918 liberato	71 25	71 20
» non liberato	— —	— —
Tunisine	328 50	327 —
Rendita Argentina 1896	— —	97 95
» » 1900	— —	80 —
Brasile 4 %	84 —	83 95
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	305 —	302 —
Rendita egiziana 6 % unificata	115 ex	113 50
» Spagnuola esterna 4%	149 —	149 50
» Ungherese 4 %	38 —	— —
» Italiana 3 ½ %	73 50	— —
Portoghese nuovo	— —	72 10
Rendita Russa 3 % 1891	— —	— —
» Russa 5 % 1906	53 05	57 —
» Russa 4 % 1909	46 —	— —
» Serba 4 %	— —	— —
» Turca	70 60	70 25
Banca di Francia	— —	5095 —
Banca di Parigi	1340 —	— —
Credito Fondiario	— —	— —
Crédit Lyonnais	1490 —	1500 —
Banca Ottomana	620 —	618 —
Banca Comm. Italiana	845 —	810 —
Metropolitain	386 —	389 —
Azioni Suez	6700 —	6695 —
Thomson	978 —	978 —
Andalous	— —	— —
Nord Espagne	— —	431 —
Saragozza	430 —	445 —
Soc. Alt. Forni di Piombino	445 —	— —
Rio Tinto	1861 ex	1845 —
Sosnowice	1270 —	1251 —
Brasile 5 % 1903	— —	112 —
Brasile *rescission*	93 —	93 50
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	46 75	47 25
De Beers	1092 —	1098 —
Ferreira Deep	— —	23 25
Geduld	118 —	118 —
Gold Fields	84 25	83 —
Randfontein	47 50	47 —
Rand Mines	135 —	134 50
Cambio su Italia	81 —	80 25
Chèque su Londra	37 37	37 39

A. R. A.
AZIENDA ROMANA AUTOTRASPORTI
Trasporti con camions di tutte le portate su qualsiasi percorso

Quanto prima servizio giornaliero per trasporto merci al dettaglio sulla linea: Roma - Albano - Ariccia - Genzano - Velletri - Artena - Valmontone - Labico - Frascati - Grotta Ferrata - Marino - Castello - Albano - Roma e viceversa.

Per schiarimenti: rivolgersi Via Margana, 15 b. Telefono 42-71

Orario delle Ferrovie

D, diretto – *DD*, direttissimo – *Accelerato*- *M*, misto – *O*, Omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 0.20 *D* – 6.30 *A* – 9.10 *DD* – 10.40 *A* – 12.45 *DD* 15.20 *A* – 16.30 *D* – 19.40 *DD* – 20.30 *A* – 22 *DD*.

Pisa-Torino: 7.10 *A* – 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* – 10 *A* (solo di martedì, giovedì e sabato) – 14.30 *A* – 18 *A* (fino a Civitav.) – 20 *DD* – 20.40 *DD* – 21.30 *D*.

Milano (Via Sarzana–Parma) *DD* 20.

Firenze-Milano: 7.45 *D* – 14.15 *A* – 20.50 *DD* – 23.30 *D* – 23.55 *O*.

Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.

Ancona: 5.45 *A* – 12.15 *A* – 17.10 *M* (per Orte) – 21.50 *D*.

Castellammare Adr: 7.15 *A* – 12 *M* (Tivoli) – 13.30 *A* – 18.20 *O* (Tivoli) 20.35 *D*.

Frascati: 6.35 – 9 – 10.40 – 12.10 – 17.20 – 19.20

Albano: 6.20 – 12.2 – 17 – 19.10.

Terracina: 7.5 – 12.20 – 17.50.

Anzio-Nettuno: 7.5 – 13.50 (via Campino) – 12.2 (via Albano).

Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) – 15.5 – 18.15.

Fiumicino: 6.20 – 17.40.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40 *D* – 8 *A* – 8.45 (da Taranto) – 11.25 *DD* – 13.10 *A* – 15 *DD* – 19 *D* – 21.30 *A* – 23 *D*.

Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav) 8.30 *A* – 8.50 *DD* – 11.5 *DD* – 14.10 *A* (da Civitav.) – 18.50 *A* – 21.30 lusso (mercoledì, Venerdì e domenica) – 22.40 *A* – 23.40 *D*.

Milano: (Via Parma–Sarzana 8.50 *DD*.

Milano-Firenze: 5.45 *O* – 8.30 *A* – 10.55 *DD* – 16.05 *A* – 19.15 *DD* – 24 *A*.

Trieste-Firenze: 12 *DD*.

Ancona: 7.35 *D* – 15.45 *D* – 23.25 *A*.

O. Mare Adr.: 0.10 *A* – 8.5 e 10 (da Tivoli) – 11.40 *D* – 20.25 *A*.

Frascati: 8.25 – 10.50 – 14.50 – 19.5 – 21.35.

Albano: 8.15 – 9.55 – 15.5 – 21.20.

Terracina: 9.30 – 16 – 20.20.

Nettuno-Anzio: 8.35 e 20.20 (Via Campino) – 10.5 (via Albano).

Viterbo: 9.40 – 13.5 – 21.37.

Fiumicino: 10.5 – 20.45.

Saponacci?

Purtroppo 8 su 10 sono acci! Diffidate i Rivolgetevi fiduciosi:

Antica Saponeria Via Merulana 14-A

MONTE DI PIETA' DI ROMA
SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2 4 50 %.

Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.

Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto.

Servizi di tesoreria e cassa per conto di corpi morali.

Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,50 a scalare.

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio pronti vera occasione - Ponzini, Babuino 85. 21-R.

OCCASIONE vendesi Mobilio e tappeti orientali nuovi causa trasloco per offerte dirigersi o scrivere G. De Gioia Popolo Romano. 18—A

ACQUISTEREI infissi finestroni con veri sportelli chiusura offerte Luigi Ricci. Nazionale 13; 12-3978

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

MILLE, regalo procurandomi appartamentino; scrivere B. Strappa, Principe Eugenio 10. 3980

Cerco appartamento mobiliato, due o tre camere, sala da pranzo, salotto e cucina. Mandare offerte Moscati, via San Basilio 46.

SAREBBESI disposti acquistare villino o casa purchè disponibili 6 o 7 vani per abitazione acquirente. Indirizzare offerte escludendo intermediari. Allino Ferro: Hôtel Flora, Roma. 24

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

DISTINTA FAMIGLIA, quattro persone, cerca quartierino ammobiliato, elegante, comfort moderno, stagione invernale. Telefonare 10523.

DUE PASTI abbondanti sanissimi lire 5. Ambiente distinto. Monzio Clementi 9. – Int. 12 (salire direttamente). 15-3973

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola – minimo L. 2

RICHIAMATO Maresciallo già commerciante; curatore e perito, desidererei congedare domanda impiego di amministratore o direttore di casa commerciale. Positano C. Via Toscana N. 10, Roma. 25-3942

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

A. GABELLI Ripetizioni tecniche – ginasiali anche per corrispondenza, Capocci 22. 10-F

LICEO, Istituto fisico, matematico, anche per corrispondenza. Rivolgersi subito Istituto Gabelli, Capocci 22, telefono 93-05. 16-F.

PRIMA, seconda, terza ginnasiale, tecniche. Corsi rapidi. Istituto Gabelli, Capocci 22. 11-F

ISTITUTO Aristide Gabelli, Riconosciuto dal R. Governo, 22 via Capocci, telefono 9305, Preparazione Speciale Militari. 16-F

INGEGNERI Genio preparano rapidamente Assistenti, Disegnatori, Istituto Gabelli, Via Capocci, Telefono 9305. 12-F.

Varie

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

CURA Arnaldi anche a domicilio – visite mediche dalle 9.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 17. – Via del Clementino 94, Roma (9). 22-3547

LUIGI PLATTI, Gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Ing. Barzanò & Zanardo

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica – Roma, 9, Via Due Macelli – Milano, 6, Via Gesù.

Agli industriali:

I Proprietari delle seguenti privative industriali sono disposti a venderle o a concedere licenze di fabbricazione od esercizio a condizioni favorevoli e sono i pronti a fornire dietro richiesta tutti gli schiarimenti necessari.

Maxime LORME, a Londra, Inghilterra. — Reg. Att. Vol. 417 N. 93 in data 16 novembre 1912 per: «Clou antidérapant pour bandagesde véhicules pour chaussures, ferrures d'animaux et autres applications».

Alfred James JUNG, a Londra, Inghilterra. — Reg. Att. Vol. 443 N. 223 in data 9 gennaio 1915 per: «Perfectionnements aux machines à imprimer et a délivrer les tikets».

Alfred James JUNG, a Londra Inghilterra. — Reg. Att. Vol. 449 N. 81 in data 12 marzo 1915 per: «Perfezionamenti nelle macchine per stampare biglietti d'ogni genere».

William Joseph STILL, a Londra, Inghilterra. — Reg. Att. Vol. 474 n. 191, in data 27 luglio 1914 per: «Soupape à combustible perfecyionnée pour moteurs a combustion interne».

William Joseph STILL, a Londra, Inghilterra. — Reg. Att. Vol. 468 N. 181, in data 25 luglio 1914 per: «Perfectionnements dans les moteurs à combustion interne».